

Minacciato il blocco degli scrutini dai sindacati autonomi

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il cordoglio per la morte del compagno Carlo Salinari

A pag. 3

Riflessione su 30 anni di autonomia siciliana

Tra rottura e unità

Come la vicenda italiana ha pesato drammaticamente nella storia dell'Isola impedendone la soluzione dei problemi

Si celebra oggi, a Palermo, il trentesimo anniversario della costituzione dell'Assemblea regionale siciliana. La ricorrenza ha un rilievo politico non solo regionale (lo testimonia la presenza del presidente della Camera Ingrao, dell'on. Andreotti, dei presidenti di tutte le Regioni italiane) ma nazionale. Essa, tuttavia, non sarà certo occasione per un rituale celebrativo, più o meno solenne. Ma vieta la storia stessa della Sicilia di questi ultimi trent'anni, gli avvenimenti talora drammatici che hanno accompagnato, dal suo sorgere, l'attività dell'Assemblea: l'eccidio di Portella delle Ginestre e i moti e seri fatti politici che hanno segnato il cammino della Regione e del Paese.

Dopo l'eccidio di Portella

Portella delle Ginestre fu, del resto, un segnale di forze reazionarie, mafiose, nazionali e internazionali erano decise a sbarrare, con ogni mezzo, la strada al movimento popolare. Il 20 aprile del 1947, il Blocco popolare aveva conseguito un grande successo elettorale. Le masse contadine, che avevano lottato per l'applicazione delle leggi agrarie emanate dai primi governi nazionali di unità democratica, videro nella prima Assemblea uno strumento per ottenere finalmente terra e giustizia: con loro erano i minatori, gli operai, gli intellettuali progressisti. La DC, che risultò poi delusa in parte dal risultato elettorale, si era presentata al voto come un partito popolare e autonomista, e con un programma riformatore. La Consulta regionale aveva concluso la sua attività chiedendo, con l'apporto delle forze democratiche siciliane, uno statuto di autonomia che rappresentava la risposta positiva, giusta e democratica, all'agitazione separatista e alle aspirazioni più profonde del popolo siciliano.

La prima riunione dell'Assemblea si tenne in un clima di grande tensione, a pochi giorni dall'eccidio di Portella e nel momento in cui la DC si apprestava ad operare, sul piano nazionale, la svolta che doveva portare alla esclusione dei comunisti e dei socialisti dal governo e alla conseguente costituzione del terzo ministero De Gasperi, sostenuto dalla destra monarchica e qualunquista. Molto si è scritto e detto in questi ultimi settimane sul significato di quella svolta: ne ha parlato Andreotti nella sua « Intervista su De Gasperi », ne ha scritto Piero Scoppola nel suo recente libro sull'uomo politico trentino. Non è certo questa la sede per un commento alle interpretazioni fornite dagli scrittori ricordati. Ma ci preme sottolineare intanto che in nessuno di essi vi è una attenta riflessione su ciò che significò quella svolta: la svolta del Mezzogiorno, per la Sicilia.

In Sicilia, dopo l'ondata separatista e la ventata mo-

narchica del '46, le forze popolari e democratiche erano passate al contrattacco, organizzandosi e indicando una prospettiva di rinascita. Per la prima volta nella storia dell'unità nazionale, le masse popolari siciliane avevano trovato un collegamento politico con la classe operaia e un punto importante di riferimento nel governo di unità democratica. Il blocco agrario, che dopo la liberazione aveva giocato, in successione, le carte separatista e monarchica, ciononostante, nel maggio del 1947, una seria difficoltà. Il rapporto di forze della prima Assemblea regionale consentiva la formazione di un governo autonomista, in grado di attuare la riforma agraria e di avviare un nuovo sviluppo economico e civile della Sicilia. Questa possibilità era tuttavia legata agli sviluppi della situazione politica nazionale. La rottura, operata a Roma, ebbe enormi ripercussioni nel Mezzogiorno e in Sicilia, particolarmente.

Sosteneva De Gasperi che era necessario l'appoggio del « quarto partito », delle forze del capitale. Nessuno contestava — lo disse Togliatti nel suo discorso all'apertura della crisi — la necessità dell'apporto del capitale per la ricostruzione e la ripresa economica. Tuttavia, l'appoggio al governo De Gasperi venne, nel Parlamento, essenzialmente dalla destra meridionale (liberali, monarchici e qualunquisti). Ciò determinava lo spostamento di tutti gli equilibri politici nel Mezzogiorno.

Un nuovo blocco di centro-destra

La destra agraria ritrova così spazio e iniziativa politica. In Sicilia, i governi regionali ricercano a destra appoggi e collegamenti e la DC si pone alla testa di un nuovo schieramento di centro-destra. Anche se non ha la connotazione dei vecchi blocchi reazionari siciliani esercitata dallo scuderosismo — tuttavia questo schieramento ingloba, successivamente, tutte le forze reazionarie e conservatrici dell'Isola e si contrappone alla parte più avanzata del movimento democratico, contadino, popolare, autonomista.

La storia di questa contrapposizione è intensità di lotte asprissime, di episodi e fatti politici che, nel tempo, hanno messo in crisi i vecchi schieramenti. Ma la Sicilia non ha ritrovato la possibilità di dare all'autonomia una direzione che fosse in grado di assicurare una prospettiva nuova alle popolazioni. Non la ritrovò la ribellione milliziana, e questa testimonianza quanto fosse difficile imboccare tale strada con uno schieramento contrapposto alla DC e con un governo nazionale che si contrapponeva alla linea della Sicilia. In questa strada, il centro-sinistra che, al di là di ogni polemica, testimo-

ni dell'impossibilità di dare alla regione una direzione nuova attraverso la contrapposizione al PCI e a tutto ciò che i comunisti rappresentavano in Sicilia. Intanto le istituzioni autonomistiche sono andate via via logorandosi e separandosi dal popolo: di questo processo, il centro sinistra ha costituito certamente il momento più negativo.

I processi unitari

Negli ultimi anni, e soprattutto in questi ultimi mesi, sono maturati fatti e possibilità nuove che vanno sottolineate, in occasione del trentesimo anniversario dell'Assemblea regionale. Un primo fatto è costituito dalla presenza delle Regioni, che sollecitano un rapporto nuovo tra lo Stato e le autonomie locali. Un secondo aspetto è dato dall'accordo fra tutte le forze democratiche e autonomistiche siciliane per attuare un programma di rinnovamento e di sviluppo della Sicilia. Il terzo elemento è il risultato elettorale del 20 giugno e la ripresa dei rapporti tra i partiti democratici per assicurare al paese una direzione più unitaria e adeguata a ricevere la soluzione dei problemi che sono oggi di fronte al Mezzogiorno e alla Sicilia. Abbiamo parlato di fatti e di possibilità, anche perché molte cose sono tuttora in discussione: la capacità delle Regioni di esprimere forme e modi nuovi di governare; uno sbocco della crisi nazionale che solleciti i processi unitari attorno ai programmi di unità per il Mezzogiorno e la Sicilia; la capacità delle forze autonomistiche siciliane di rompere col passato, di dare slancio alla politica autonomista, di cambiare nel profondo non solo le impostazioni programmatiche ma i metodi di governo e ricercare uno stabile rapporto con le popolazioni.

Dobbiamo dire che dei passi si sono fatti, dopo le elezioni regionali con l'unità fra tutte le forze autonomistiche: non sono tutti passi incoraggianti. Si avvertono enormi resistenze, soprattutto nella DC, ma più in generale nei partiti che hanno governato col centrosinistra, ad uscire dalle vecchie logiche di potere e dal tran-tran che tutto mortifica. Occorre rompere questi indugi: la situazione esige comportamenti nuovi per il rinnovamento reale. L'occasione che questo anniversario ci offre per una riflessione sui trent'anni trascorsi, deve allo stesso tempo suggerire a tutte le forze democratiche e autonomistiche l'esigenza che al ripensamento critico segua un'azione politica consapevole e ferma, diretta ad assicurare alla Regione siciliana, esiti testimoniati da quanto fosse difficile imboccare tale strada con uno schieramento contrapposto alla DC e con un governo nazionale che si contrapponeva alla linea della Sicilia. In questa strada, il centro-sinistra che, al di là di ogni polemica, testimo-

Emanuele Macaluso

Contro le resistenze a una larga intesa democratica

Vaste spinte nel Paese per risolvere la crisi

Comunicato della Direzione del PCI - Il Partito chiamato a mobilitarsi per spiegare ai lavoratori e all'opinione pubblica la linea e le proposte dei comunisti - Assemblee, manifestazioni, dibattiti

La Direzione del PCI riunita giovedì 26 maggio, al termine dei suoi lavori ha emesso il seguente comunicato:

La situazione del paese resta grave e preoccupante. L'inflazione continua a pesare su tutta la vita economica e colpisce il potere d'acquisto specialmente delle categorie più povere della popolazione. Emergono episodi vergognosi di spreco e di pessima gestione del pubblico danaro e delle imprese statali, il che in un momento di crisi ha conseguenze particolarmente drammatiche per l'occupazione di migliaia di lavoratori. Di fronte a questo stato di cose e di fronte ai molteplici attacchi alle istituzioni repubblicane, al dilagare della violenza, alle torbide trame antidemocratiche, è più che mai necessario e urgente andare avanti rapidamente verso una intesa tra tutte le forze democratiche su un programma di rinnovamento, superando insulti e resistenze, chiedendo a ognuno di rifiutare quelle tattiche di rinvio che sarebbero estremamente dannose per il paese.

Il quadro dei rapporti tra i partiti è stato caratterizzato, nel corso dei mesi successivi al 20 giugno da un processo che è andato in una direzione unitaria. Accordi di rilevante significato sono stati raggiunti nelle Regioni, nelle Province, nei Comuni: queste esperien-

ze già dimostrano la possibilità di un lavoro comune, e da esse deve venire una sollecitazione alla soluzione dei problemi più generali. Leggi importanti sono state varate dal Parlamento, altre sono in avanzata elaborazione, alcuni — anche se limitati — fattori di risanamento sono stati introdotti nel settore pubblico. Si è arrivati a trattative dirette sul piano nazionale, senza più discriminazioni, e con la partecipazione di tutte le forze della sinistra. Le discussioni in corso tra i partiti devono giungere a un esito positivo, a una conclusione collegiale, che permetta di risolvere i problemi urgenti e che introduca con chiarezza elementi di novità e di cambiamento.

È indispensabile che in questa fase così delicata, ma così ricca di prospettive, il Partito espliciti tutta la propria capacità di mobilitazione per illustrare e spiegare ai lavoratori e all'opinione pubblica la linea e le proposte dei comunisti. Occorre che tutte le nostre organizzazioni diano luogo a assemblee, manifestazioni, incontri, confronti, dibattiti, iniziative unitarie, per un intervento concreto più pressante sia sull'esigenza di fondo di una nuova direzione politica corrispondente alla gravità dei problemi di cui si trova l'Italia.

Oggi inizia a Milano l'incontro in difesa dell'ordine democratico

Iniziativa unitaria a Roma contro la violenza Assemblee operaie, Comuni, associazioni contro l'eversione - Una intervista del ministro Cossiga

ROMA — Si apre questa sera al Teatro Lirico di Milano l'incontro nazionale su « Criminalità e violenza, sicurezza dei cittadini, difesa delle istituzioni, rinnovamento della società e dello Stato ». La seduta iniziale dell'incontro — indetto dal Comitato permanente antifascista per la difesa dell'ordine repubblicano — sarà interamente impegnata dalle introduzioni del presidente del Comitato, Tino Casali, e del sindaco di Milano,

Tognoli, e dalle comunicazioni del vicepresidente della Camera Roggiani, del compagno Pizzardi, del presidente della Confederazione del Commercio e Turismo Orlando, del presidente della Rai-TV Paolo Grassi, del segretario della gioventù socialdemocratica De Masi.

Nella giornata di domani, sabato, si svilupperà il dibattito che si concluderà domenica mattina con una grande manifestazione — sempre al Lirico — nel corso della quale prenderà la parola tra gli altri il compagno Tino Ingrao, presidente della Camera.

Numerosissime le adesioni che continuano a pervenire da parte delle forze politiche, delle associazioni sindacali e di massa, dei settori dello Stato. Un messaggio ha inviato il presidente della Repubblica Leone.

Frattanto si intensificano in tutto il Paese — nelle fabbriche, negli Enti locali, tra le associazioni di massa — le iniziative unitarie volte a confermare e a rinsaldare l'impegno antifascista e per la difesa della legalità repubblicana. A Roma, per iniziativa del sindaco Arsan, i partiti democratici e antifascisti (Dc, Psdi, Pri, Dc, Pli, Pri) e la Federazione sindacale unitaria si sono riuniti. Le forze politiche e i sindacati hanno ribadito l'impegno unitario in difesa dell'ordine democratico, contro la violenza. Nel corso dell'incontro si è parlato anche delle forme e dei modi delle pubbliche manifestazioni « nella delicata fase del mese di giugno », quando cioè verrà a scadere il divieto prefettizio. I partecipanti hanno convenuto sulla necessità di valutare, in piena autonomia, il tipo di manifestazioni da promuovere e di utilizzare in prevalenza alcune piazze del centro storico di Milano, al fine di evitare il sovraffollamento delle strade e l'invito del sindaco a limitare l'appello « perché si sviluppi una campagna politica, ideale e culturale, che isoli e condanni i violenti e che sia di sostegno e di solidarietà con le istituzioni dello Stato ».

A Pisa i consigli di fabbrica delle maggiori industrie, i membri del Comitato di coordinamento per la riforma della PS si sono riuniti nell'Aula del Consiglio comunale.

(Segue in ultima pagina)

Al vaglio dei partiti i temi della trattativa

CONTRASTI FRA I SOCIALISTI

Manca un gruppo di dirigenti del PSI orientati a non votare la relazione Craxi - Gli interventi di De Martino, Mancini e Lombardi - La delegazione dc ha messo a punto il testo « riassuntivo » che sarà presentato agli altri partiti

Sciopero a Taranto Oggi fermi 250.000 in tutto il Piemonte



Taranto — Corteo dei lavoratori durante lo sciopero generale di ieri contro l'attacco all'occupazione nella siderurgia.

ROMA — Il dibattito al Comitato centrale socialista è proseguito per tutta la giornata di ieri, in un clima che si è improvvisamente scaldato nel tardo pomeriggio, quando il gruppo che fa capo a De Martino, Mancini e Lombardi, ha deciso di chiedere a Bettino Craxi di non proporre l'approvazione della propria relazione introduttiva. La conclusione dei lavori — che ieri sono stati caratterizzati dagli interventi di De Martino, Mancini e Lombardi — era prevista per oggi, ma non è improbabile che l'emergere dei contrasti nel gruppo dirigente uscirà dalla nota operazione del Mida del hotel della scorsa estate, quando venne sostituito il segretario del partito, senza provocare qualche ritardo.

Mentre il CC socialista continuava la discussione, la delegazione della DC — capeggiata da Zaccagnini e Moro — si è riunita a lungo, e ha deciso, a quel che sembra, le linee di quel « documento riassuntivo » sui contatti con le altre forze politiche che nelle prossime ore dovrebbe essere consegnato ai partiti costituzionali.

L'attività politica, dunque, continua ad essere molto intensa. Ma qual è il punto sulla trattativa in corso ormai da diverse settimane? Non vi è dubbio che l'esigenza è quella — come ha sottolineato ieri la Direzione del PCI con un comunicato che pubblicheremo a parte — di far giungere le discussioni in corso a un esito positivo, a una conclusione collegiale, che permetta di risolvere i problemi urgenti e che introduca con chiarezza elementi di novità e di cambiamento. Un lavoro notevole è già stato compiuto in questi giorni. I partiti si sono misurati su problemi più acuti, mettendo insieme una « mappa » dei punti di consenso e di dissenso. Ora si tratta di giungere rapidamente alle decisioni conclusive, senza compromessi, di dilatare i tempi.

Il cosiddetto « documento riassuntivo » della DC (un documento del quale non si conosce esattamente la natura) dovrebbe, dunque, essere consegnato tra breve alle segreterie dei partiti. E quando si riunirà la Direzione democratica? Prima si era detto che avrebbe espresso un parere complessivo sulla trattativa politica e programmatica entro la fine di questa settimana; ora si sa che vi sarà uno slittamento alla settimana prossima. Forse sarà convocata per il pomeriggio di martedì o forse per il giorno successivo. Anche i gruppi parlamentari democristiani, comunque,

dovranno discutere le risultanze del confronto tra i partiti: già ieri, infatti, se ne sono occupati i due direttivi. Il presidente dei deputati dc, Piccoli, ha svolto proprio in questa sede un'informazione sull'attività della delegazione democristiana, della quale egli fa parte. « Informando il direttivo — egli ha detto — ho potuto sottolineare la serietà e l'impegno con cui tutte le forze politiche hanno collaborato all'iniziativa della DC e anche la necessità che si giunga ormai, con l'apporto di tutti, alla definizione precisa e puntuale di tutte le diverse posizioni di cui il documento riassuntivo si appressa a consegnare alle forze politiche — per trarne un giudizio definitivo e per metterci in condizione di assumere le conseguenze decisionali ». E, comunque, difficile anticipare il senso di quello che sarà il dibattito all'interno della DC e dei gruppi parlamentari.

Quale di senso è già venuto alla luce nei giorni scorsi. E alcune iniziative di diverso segno sono pronunciate. Il gruppo dc trova a parte il deputato dc, per esempio, continua a promuovere la partecipazione della Democrazia cristiana all'intesa.

(Segue in ultima pagina)



ALTRE NOTIZIE A PAG. 10

Sferzante risposta di Terracini a Pannella

Strumentali e infondate affermazioni dell'opponente radicale a Tribuna politica - Pesanti accuse a Cossiga e alla polizia Replica del ministro

ROMA — A Tribuna politica, sulla seconda rete TV, è andata in onda ieri sera, regolarmente, senza nessun taglio, la pronunciata conversazione del deputato radicale Marco Pannella, il quale ha fatto l'altro rivoltone pesanti accuse al ministro dell'Interno, indicandolo come il principale responsabile dei gravi fatti accaduti il 12 maggio a Roma, e alla polizia. Tra le frasi pronunciate nel corso della conversazione, ne ricordiamo qualcuna, che ne riassume il tono e il contenuto: « Le PS di Cossiga », « Il 12 maggio (...) gli assassini dei poliziotti erano poliziotti ». Noi quattro abbiamo detto che il tempo dei lupi è finito; stanno scendendo dalla montagna gli assassini, è vero? ». « 200 poliziotti armati, centinaia di giovani poliziotti costretti a ritirarsi da assassini e ad apparire nelle strade come i lupi dei quali abbiamo paura, per concentrare a Cossiga in nome di quei lupi di fare leggi più fasciste ed altre cose, ad ammassare passanti », ecc.

La trasmissione ha avuto un antefatto. Al direttore di Tribuna politica, Jader Jacovelli, era infatti venuto il dubbio che le affermazioni di Pannella potessero costituire una violazione del regolamento della rubrica radiotelevisiva. Egli ha chiesto, perciò, che la presidenza della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV esaminasse il testo, prima che andasse in onda. L'ufficio di presidenza della Commissione, presieduto dal sen. Tassani e allargato ai rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, si è dunque riunito, a norma di regolamento, per mutare ed ha approvato la ricostruzione della conversazione del deputato radicale (che era stata fatta mercoledì). All'unanimità, ha deciso che la conversazione venisse trasmessa integralmente, senza alcuna censura, ma ha anche sottolineato — in un comunicato che ha annunciato che la RAI ha letto prima che Pannella prendesse la parola dal video — che « determinati passaggi dell'esponente radicale contengono accuse gravi e non dimostrate nei confronti del ministro dell'Interno e del Foro dell'ordine » e contrastano « con i principi fondamentali di legalità, correttezza e obiettività a cui i partiti si sono impegnati nell'atto di Tribuna politica ».

Durante la « conversazione », Pannella ha inoltre strumentalmente cercato di « confondere » con il nome stesso del compagno Terracini, parlando di presunto « censura » nei suoi confronti da parte del nostro partito — della cui Direzione egli è membro — e della stampa comunista. A tali e tanto patetici, quanto infondate affec-

(Segue in ultima pagina)

Dopo il 20 giugno: chi ha l'iniziativa

Nella relazione con la quale ha aperto i lavori del CC, il segretario del PSI ha innanzitutto riproposto l'orientamento politico di rifutare ogni ritorno al centro-sinistra, un orientamento che viene giustamente indicato come una delle cause che hanno determinato la situazione politica del tutto nuovo dopo il 20 giugno.

A tale punto di riferimento è indiscutibilmente collegata anche la definizione della condotta tattica del PSI in questo frangente. Gli obiettivi dei socialisti sono così precisati: « Ciò che importa è che la ricerca sappia individuare sbocchi eguibrati e una soluzione accettabile per tutti ». E si aggiunge, intervenendo in un argomento di polemica tra e scottante: « Non potrebbe esserci un'intesa senza un confronto collegiale, una trattativa collegiale, una conclusione collegiale, una conclusione collegiale ».

Sono posizioni che abbiamo apprezzato e apprezziamo in tutta la loro importanza e sono affermazioni che condividiamo. Ma non dobbiamo dimenticare che il nostro scopo, sia così confermato di quella ampia unità registrata nell'ultimo incontro tra le delegazioni del PCI e del PSI.

C'è dunque motivo di soddisfazione nel registrare queste conferme. Ma non dobbiamo limitare il confronto fra i due partiti della sinistra al pur importantissimo terreno delle scelte politiche immediate.

Altrettanto, e forse ancor più importanti sono i rispettivi giudizi sulla evoluzione della situazione complessiva, sulle tendenze in atto, sui processi che si svolgono all'interno e rendere conto. Con questa ottica, dobbiamo allora dire che non sono sufficientemente presenti, ed espliciti, nei lavori del CC i motivi per i quali si

PSI (e la sinistra) compiono oggi, e vogliono compiere, le scelte che pure con chiarezza sono indicate. Che giudizio diamo di questa traversa dopo il 20 giugno? Certo, siamo ben consapevoli delle difficoltà obiettive che fanno sentire su tutti i partiti i loro effetti. Ma dir questo è cosa ben diversa dal sostenere la tesi che talora si nega: la libertà della sinistra, se non è un accordo, a un'intesa si sarebbe oggi costretti per stato di necessità, con l'eventuale rischio che, a prevalere, sarebbe necessariamente le forze che vogliono frenare e conservare mentre la sinistra, a questo punto, potrebbe soltanto cercare di limitare i danni.

Questo dubbio, fonte di malinteso, non può non nascere se si perde di vista, o si stabilisce, l'importanza, il valore storico dei processi di aggregazione unitaria, i soli capaci di far fronte alla crisi e di evitare che la fine del monopolio della DC, lo smantellamento del suo sistema di potere, che va perseguito con decisione, diano luogo a un collasso: nel funzionamento dello Stato.

In questo scenario più ampio — che non siamo per noi ad allargare arbitrariamente, perché tale è la posta in gioco — la sinistra è stata chiamata a misurarsi con preoccupanti tensioni e lacerazioni, con le accecanti resistenze degli avversari, ma in sostanza ha mantenuto ed accresciuto tutte le sue posizioni di forza e di prestigio del paese.

Certo che la DC è restia a prendere atto della nuova situazione, certo che la DC vuole pagare i prezzi più

bassi e far pagare agli altri quelli più alti, certo che tenta di diluire e sfiduciare una intesa; ma la iniziativa, soprattutto al cospetto di questa crisi, è di crisi e di emergenza e una strategia più ampia, che non si ferma ad assicurare alla Regione siciliana, esiti testimoniati da quanto fosse difficile imboccare tale strada con uno schieramento contrapposto alla DC e con un governo nazionale che si contrapponeva alla linea della Sicilia. In questa strada, il centro-sinistra che, al di là di ogni polemica, testimo-

ni dell'impossibilità di dare alla regione una direzione nuova attraverso la contrapposizione al PCI e a tutto ciò che i comunisti rappresentavano in Sicilia. Intanto le istituzioni autonomistiche sono andate via via logorandosi e separandosi dal popolo: di questo processo, il centro sinistra ha costituito certamente il momento più negativo.

tutti alla Scala

« Gli amanti della musica si allarmano vedendo a sapere che il mio imprevedibile accendo stava per incendiare i capelli di Carlo Maria Giulini durante il concerto di giovedì scorso. Per lo ha invitato, sotto l'incendio, un compagno di Milano, che non nominavo perché non ci ha espressamente autorizzato a farlo, ma la prosa del giornale inglese e qui sotto i nostri occhi e noi la offriamo ai nostri lettori, fedelmente tradotta. Ci pare che non occorrono molti commenti: siamo evidentemente di fronte a un nerotico, affetto da una morbosa fragilità psichica, il quale si concede una brezza morale, prima ancora che politica, per noi inqualificabile: quella di istituire un paragone tra fascismo e comunismo italiano ».

tutti alla Scala

« Sunday Times », il popolare e diffusissimo supplemento settimanale del grande quotidiano londinese. Il breve pezzo sopra riportato, comparso sul numero del 25 maggio scorso, ce lo ha inviato, sotto l'incendio, un compagno di Milano, che non nominavo perché non ci ha espressamente autorizzato a farlo, ma la prosa del giornale inglese e qui sotto i nostri occhi e noi la offriamo ai nostri lettori, fedelmente tradotta. Ci pare che non occorrono molti commenti: siamo evidentemente di fronte a un nerotico, affetto da una morbosa fragilità psichica, il quale si concede una brezza morale, prima ancora che politica, per noi inqualificabile: quella di istituire un paragone tra fascismo e comunismo italiano ».

tutti alla Scala

« Sunday Times », il popolare e diffusissimo supplemento settimanale del grande quotidiano londinese. Il breve pezzo sopra riportato, comparso sul numero del 25 maggio scorso, ce lo ha inviato, sotto l'incendio, un compagno di Milano, che non nominavo perché non ci ha espressamente autorizzato a farlo, ma la prosa del giornale inglese e qui sotto i nostri occhi e noi la offriamo ai nostri lettori, fedelmente tradotta. Ci pare che non occorrono molti commenti: siamo evidentemente di fronte a un nerotico, affetto da una morbosa fragilità psichica, il quale si concede una brezza morale, prima ancora che politica, per noi inqualificabile: quella di istituire un paragone tra fascismo e comunismo italiano ».

Fortebraccio

Mentre si prepara lo sciopero dei confederali per l'1 e 2 giugno

I sindacati autonomi decisi al grave blocco degli scrutini

L'iniziativa dello SNALS provocherebbe disagi agli studenti — La Federazione unitaria sollecita l'intervento del presidente del Consiglio Andreotti

La legge approvata ieri alla Camera

Quest'anno la scuola inizia il 20 settembre

Voto favorevole del PCI — Più tempo per il lavoro scolastico — Aboliti l'anno prossimo gli esami di riparazione e i voli nelle elementari e medie inferiori

ROMA — La Camera ha potuto fine alle polemiche e ai dubbi sulla data di apertura dell'anno scolastico, nell'approvazione della legge che modifica l'ordinamento scolastico. Il provvedimento, che prevede l'abolizione della seconda sessione di esami di riparazione, è stato approvato con 357 voti favorevoli e 130 contrari. Il voto del PCI è stato determinante per la vittoria della legge.

Con questa, altre modificazioni degli attuali meccanismi — in particolare nell'abolizione degli esami di riparazione e nella riforma della scuola media inferiore — tendono a essere ad una ristrutturazione della scuola di base, che è quella decisiva, nell'intenzione del governo, di unificare e approfondire il lavoro scolastico e di creare le condizioni per un uso sociale delle attività scolastiche. Per questo i comunisti hanno votato a favore del provvedimento, frutto del resto della ripartizione di una del PCI e di una elaborazione largamente unitaria della commissione parlamentare di studio, che ha presentato la proposta di legge.

TEMPO-SCUOLA — La legge che, per diventare esecutiva, dovrà essere ratificata dal Senato, dispone non soltanto un anticipo dell'inizio dell'anno scolastico, ma anche la soppressione del prolungamento — decorrente dall'anno prossimo: al 15 giugno, per le elementari e medie, e al 10 giugno, per le superiori. La legge, che è stata approvata con 357 voti favorevoli e 130 contrari, prevede anche la riforma della scuola media inferiore, che sarà divisa in due sezioni: una per la prima media e una per la seconda media.

ESAMI RIPARAZIONE — Come è noto, dall'anno prossimo non esisteranno più né esami di riparazione né esami di seconda sessione. Questo fatto, che ha suscitato qualche perplessità tra i genitori, è stato spiegato dal governo come una misura di semplificazione e di riduzione del carico degli studenti.

CONTRO LA SELEZIONE IN CLASSE — In quest'ambito si registrano altre si-

gnificative modifiche dell'ordinamento scolastico. Con lo scorporamento del tempo scuola si avrà infatti una programmazione reale dell'insegnamento, attraverso l'intervento di strutture intermedie. Vengono poi definitivamente abolite le cosiddette classi differenziali o di addebi- tamento, che erano state istituite per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

USO SOCIALE — In aula, ancora un importante miglioramento alla legge e sempre per iniziativa comunista: mettendo in minoranza il governo e schieramento di centro-destra, è stato approvato un emendamento che affida ai poteri locali (comuni e provincia) la concessione — ovviamente fuori degli orari scolastici — delle sale delle scuole per attività culturali, sportive e ricreative.

Inoltre, le scuole pubbliche, che sono state dichiarate biblioteche, laboratori dovranno mettere a disposizione di quelle svantaggiate della periferia, di quelle che sono in condizioni di difficoltà, di quelle che sono in condizioni di difficoltà, di quelle che sono in condizioni di difficoltà.

Il fatto che si introducano, proprio in connessione con l'abolizione degli esami di riparazione, criteri di valutazione degli alunni non fondati sull'osservazione casuale, ma su un'osservazione sistematica, è un fatto che non può essere sottovalutato.

ESAMI RIPARAZIONE — Nel quadro di una crisi drammatica che investe il mondo giovanile, ha agitato l'opinione pubblica la scuola, già la scuola di base, può intervenire positivamente per la creazione di condizioni nuove e diverse nel rapporto tra nuove generazioni e società civile. Né si può sottovalutare che tutto il lavoro preparatorio della legge, in commissione, abbia sottolineato una precisa volontà unitaria di andare a fondo nella riforma della scuola media inferiore.

ESAMI RIPARAZIONE — Nel quadro di una crisi drammatica che investe il mondo giovanile, ha agitato l'opinione pubblica la scuola, già la scuola di base, può intervenire positivamente per la creazione di condizioni nuove e diverse nel rapporto tra nuove generazioni e società civile. Né si può sottovalutare che tutto il lavoro preparatorio della legge, in commissione, abbia sottolineato una precisa volontà unitaria di andare a fondo nella riforma della scuola media inferiore.

g. f. p.

In Commissione Pubblica Istruzione

Ripresa al Senato la discussione sulla riforma dell'università

L'intervento del compagno Bernardini - La programmazione, elemento indispensabile per il superamento della crisi - L'equivoco del «numero chiuso»

ROMA — È ripresa mercoledì alla commissione Pubblica Istruzione del Senato, la discussione generale dei disegni di legge presentati dal governo, che si occupa delle riforme universitarie.

Dopo la conclusione della relazione del sen. Cervone (DC) e l'intervento di altri oratori, il compagno Bernardini, che ha indicato come problema centrale quello della programmazione (e, di conseguenza, dell'equilibrio tra i vari settori), ha ricordato l'importanza della riforma della università, che non può essere considerata solo un problema di ordine politico, ma anche di ordine sociale, perché il termine di programmazione non deve essere semplicemente un'etichetta, ma deve indicare un meccanismo di orientamento degli studenti in direzione di luoghi e pro-

Approvato ieri dalla Camera

Per smaltire la posta arretrata aumentare le ore straordinarie

Il lavoro dovrà essere compiuto entro 4 mesi - Il PCI si è astenuto richiamando il governo alla necessità di riorganizzare i servizi - La replica del ministro Colombo

ROMA — Per fronteggiare la gravissima crisi dei servizi postali che ha continuato a provocare un intollerabile caos, con danni anche gravi per la tenuta e di una serie di servizi essenziali, la Camera ha convertito ieri in legge, con l'astensione critica dei comunisti, il decreto governativo che consente una proroga dei limiti individuali di lavoro straordinario nelle poste per assicurare l'apporto di servizi essenziali.

Anche il presidente della commissione trasporti, PPTT della Camera, comunista Luciano Lombardi, ha voluto sottolineare che si tratta di una misura di emergenza, che non deve essere considerata una soluzione definitiva, ma solo un mezzo per risolvere una situazione di crisi.

Manifestazioni del Partito — Per sollecitare una rapida e positiva conclusione degli interventi di riforma, il partito comunista ha organizzato una serie di manifestazioni, che si svolgeranno in varie città.

RAI: all'esame del Consiglio programmazione e centri di produzione

ROMA — Il Consiglio di amministrazione della RAI ha esaminato tra mercoledì e ieri gli indirizzi generali espressi dalla Commissione parlamentare di vigilanza e che il consiglio stesso sta, via via, traducendo in direttive operative.

Approvata la legge che abolisce il vaccino antiaiale

ROMA — La legge che stabilisce la sospensione dell'obbligo della vaccinazione antiaiale è stata approvata ieri al Montecitorio, con 479 voti favorevoli e 130 contrari.

Anche ieri numerosi interventi nell'aula del Senato

Nel dibattito sull'aborto si accentuano le contraddizioni della DC

Si ammette che non è stato fatto nulla per rimuovere le cause dell'aborto clandestino, ma poi si rifiuta la legge — Gli interventi di Raniero La Valle e della compagna Simona Mafai

ROMA — Nel dibattito sulla legge per l'aborto, che da martedì è in corso nell'aula del Senato, gli oratori di parte democristiana hanno contraddittoriamente affermato che non è stato fatto nulla per rimuovere le cause dell'aborto clandestino, ma poi si rifiuta la legge.

Ma questa soluzione realistica, che non prevede l'abolizione della legge, è stata respinta dal Senato, che ha votato a favore della legge.

Il dibattito è intervenuto per il gruppo della Sinistra, che ha presentato una proposta di legge, che prevede la creazione di centri di produzione.

Il dibattito è intervenuto per il gruppo della Sinistra, che ha presentato una proposta di legge, che prevede la creazione di centri di produzione.

Approvata la legge che abolisce il vaccino antiaiale

ROMA — La legge che stabilisce la sospensione dell'obbligo della vaccinazione antiaiale è stata approvata ieri al Montecitorio, con 479 voti favorevoli e 130 contrari.

del giorno intanto che chiedeva un ulteriore stanziamento per i consultori.

In questa evidente contraddizione di comportamento, che ha concluso — e tutto il nodo dell'identificazione che ancora la Camera a DC, con una dichiarazione di voto assai significativa della stessa onorevole Maria Eletta Martinelli — non è stato fatto nulla per rimuovere le cause dell'aborto clandestino, ma poi si rifiuta la legge.

Ma questa soluzione realistica, che non prevede l'abolizione della legge, è stata respinta dal Senato, che ha votato a favore della legge.

Il dibattito è intervenuto per il gruppo della Sinistra, che ha presentato una proposta di legge, che prevede la creazione di centri di produzione.

Il dibattito è intervenuto per il gruppo della Sinistra, che ha presentato una proposta di legge, che prevede la creazione di centri di produzione.

Rinascita

da oggi nelle edicole

- Il Medio Oriente non aspetta (editoriale di Romano Ledda)
- Questi sono i nodi della trattativa (di Gerardo Chiaromonte)
- Il piano di S. Patrizio dei desideri individuali (di Fabio Mussi)
- Dentro la ripresa squadrata (di Paolo Franchi)
- Abboni: nomi decisi (di Mario)
- Inchiesta della Germania federale - Una crisi nascosta che investe Stato e società (di Anzelo Biondi)
- Gli studi di tutti un posto chiuso privato (di Paolo Forciniti)
- I giovani industriali e i conservatori per paura (di Giacomo Ferrarini)
- Avvicino del discorso sul lavoro (di Enzo Adamo)
- L'illusione anarchica (di Paolo Savona)
- Che rapporto tra secondaria e università? (di Gabriele Giannantonio)
- Infatti per insinuare si dice «villano» e non «cane» (di Carlo Bernardini)
- Le scissioni: scissione di Salvatore Corallo
- La scienza e le idee - La fame e la libertà (di Giovanni Benvenuto)
- Poesia: ma basta un intervento giudiziario? (di Franco Bertone)
- Israele: quali incertezze dopo la svolta a destra (di Vittorio Orsini)
- Poesie: ecco, colloqui Sali (di Giancarlo Lazzarini)
- Non è solo un'idea per l'uomo (intervista con Jacques Lacan a cura di Sergio Fazio)
- Mentre il nuovo anno non prevale e il vecchio non tiene più (di Teresa Massari)
- «Privato» e «libero»: il fascino pericoloso della identificazione (di Francesco Demitry)
- Teatro - Pagine e Sade: davvero un dilemma? (di Alberto Abbadesse)
- Cinema - Ritratto a Cechov contro Hollywood (di Mario)
- Riviste - Problemi del socialismo (di Marcello Montanari)
- Libri - Mario Spina, La Roma di Omi: Bernardini, Dentro il cammino della scoperta
- Borghese e proletario (di Luis J. Prieto)

NECESSARIO PER IL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI UN RAPPORTO POSITIVO CON LA CLASSE OPERAIA

La lezione di una sconfitta può servire per la ripresa

Risposte alquanto deludenti sono venute da alcuni dei figli estremisti all'articolo con il quale rivendicavamo domenica l'anno nelle loro file a una autrice, sia pure stentata dalla sconfitta subita e lo isolamento in cui si sono venuti a trovare rispetto alla coscienza popolare.

Parlando di «gruppi al buio» non era nostra intenzione provocare, per persone delle nostre affermazioni, un loro irrigidimento su posizioni, né reticenze, né fossilizzarsi e arroccarsi su estreme e improbabili trincee teoriche e politiche. Lungi dal cercare bersagli di comodo, il nostro scopo era e resti vanti quello di favorire l'arrivo a una riflessione seria, che sia utile, che riapra spazi alla iniziativa e al movimento.

E per fare questo non si può che partire dalla recente esperienza, dal dato emergente come essenziale: lo stato in cui è stato portato il movimento degli studenti, i ormai divisi — come ha scritto efficacemente Massimo D'Alema — tra una grande massa

incerta ed incapace, in questa situazione, di riprendere la iniziativa, e una minoranza esigua, «l'ossidato marxista» ridotto a bande di poche migliaia di disperati che si aggirano per le strade deserte della paura, circondati dall'ostilità delle grandi masse popolari e della classe operaia.

Quel che bisogna vedere bene è che tale sconfitta non era affatto inevitabile e che il movimento si sarebbe potuto sviluppare positivamente. Perché non è avvenuto? Perché c'è stata la sconfitta? Si comprende bene la riluttanza dei dirigenti dei gruppi estremisti ad affrontare una simile questione, e il loro tentativo di sottilizzare in dissertazioni accademiche, di nascondersi dietro le accuse al PCI. Perché queste domande chiamano in causa la loro responsabilità.

Non intendiamo attribuire a tutti i loro esponenti, senza fare distinzioni tra l'uno e l'altro, l'intenzione deliberata di trascinare il movimento

studentesco a una rottura con le forze in cui il movimento operaio si riconosce. Ma questo di fatto è stato il risultato della loro azione, e questa è stata la causa della sconfitta.

Il punto di partenza è stato il tentativo di rinviare sul 20 giugno. Si era calcolato di utilizzare gli studenti in agitazione come forza d'urto, per trasferire all'interno stesso del movimento operaio una popolare mobilitazione diretta a costringere la grande politica unitaria dell'Intesa e della collaborazione democratica perseguita dai comunisti, alla quale milioni di elettori avevano dato il loro consenso.

E si è pensato grosso. Quali forze si sarebbero messe in moto e scatenate (questo era il calcolo), una volta che con l'aggressione al comizio di Lama nell'Università di Roma veniva data la precisa indicazione della direzione in cui si intendeva sferrare l'attacco: contro i sindacati operai, contro i partiti della sinistra, contro i comunisti? Gli studenti dovevano servire come

masse di manovra per coinvolgere in questo attacco strati di disoccupati, di cosiddetti «emarginati», ogni tipo di malcontento nei quartieri della grande città, nel Mezzogiorno, e anche in settori della stessa classe operaia settentrionale, quelli che i gruppi chiamano «araguri» di classe e che in realtà rischiano di essere trasformati, restando nell'ambito dell'attaccamento, in gruppi chiusi e corporativi, antipolitici e scissionisti, come si è visto con il convegno del Lirico.

Insomma, una nuova e più estesa Reggio Calabria, staccata a sinistra, in apparenza «da sinistra». Questo tentativo compiuto nelle settimane passate, che avrebbe rappresentato — o fosse riuscito — un successo per le forze che si oppongono a ogni rinnovamento della società italiana, per le destre conservatrici e reazionarie, contro i sindacati operai, contro i partiti della sinistra, contro i comunisti? Gli studenti dovevano servire come

occasione per far passare i loro disegni. Si può quindi facilmente immaginare la situazione che si sarebbe determinata in Italia e quale parte arretrata avrebbero subito tutta la prospettiva politica, se innanzitutto, da parte dei comunisti non fosse stata compiuta una scelta netta e consapevole per rispondere efficacemente all'attacco, anche a costo di dispiacere a qualche amico propenso a un'ipotesi di «fronte» o di «socialismo» che non guarda alla natura e alle conseguenze di certi atti politici.

Detto questo, non ci sentiamo appagati dalla constatazione della sconfitta di un simile tentativo. Ci si può forse fermare con tranquillità sulla constatazione che si è determinata una rottura tra il movimento operaio e certi settori del mondo giovanile? Ecco allora che siamo noi comunisti i primi a sottolineare che, mentre i dirigenti estremisti hanno condotto il movimento degli studenti in un vicolo cieco, restano i problemi che sono stati alla base del disagio, dell'insorgenza e

anche della rivolta giovanile. Come riprendere l'iniziativa? Questo è il problema che richiede la riflessione di tutti. Una cosa è certa: la difesa di partenza di questa riflessione dovrebbe essere adesso più chiaro per tutti. L'esperienza ha insegnato che sulla via della contrapposizione e della rottura con il movimento operaio si va alla sconfitta. Ecco la lezione principale di questa esperienza: la difesa di partenza di questa riflessione dovrebbe essere adesso più chiaro per tutti.

La DC — ha detto La Valle — è ancora spaziosa perché qui al Senato ha votato contro l'emendamento che abolisce il vaccino antiaiale.

a. pi.

Per un avviamento democratico al lavoro

Un progetto di legge del PCI per cambiare il collocamento

La proposta presentata al Senato - Le funzioni dovranno essere affidate alle Regioni - Il ruolo di commissioni comunali e amministrazioni locali per evitare discriminazioni

ROMA — Uno dei problemi più urgenti della vita democratica è il collocamento dei giovani. Il progetto di legge del PCI, presentato al Senato, mira a cambiare il collocamento, affidando le funzioni alle Regioni, alle commissioni comunali e alle amministrazioni locali per evitare discriminazioni.

Il collocamento in Italia, infatti, si è ormai ridotto a un'attività di tipo burocratico, che non tiene conto delle esigenze reali del mercato del lavoro. Si tratta di un intervento assai limitato, che non tiene conto delle esigenze reali del mercato del lavoro. Si tratta di un intervento assai limitato, che non tiene conto delle esigenze reali del mercato del lavoro.

Ricordato a Roma Francesco La Cava
ROMA — L'opera dell'ammiraglio Francesco La Cava è stata ricordata ieri a Roma, nel centenario della nascita, durante un incontro presieduto dall'onorevole presidente dell'Istituto di storia della medicina A. La Cava, tra Francesco La Cava e i suoi collaboratori. L'occasione è stata data da una conferenza di lavoro, presieduta dal presidente dell'Istituto di storia della medicina A. La Cava, tra Francesco La Cava e i suoi collaboratori.

formazione professionale, alla riforma della scuola media superiore e dell'università, al preavvicinamento al lavoro.

Il progetto comunista tende anzitutto a rompere l'attuale struttura accentrata e burocratica del collocamento, concentrando le funzioni alle Regioni, lasciando all'amministrazione centrale solo le competenze dell'analisi del mercato del lavoro, la determinazione delle classi di inserimento, la compilazione del libretto di lavoro, la compensazione interregionale tra domanda ed offerta di lavoro e di finanziamento.

L'azione nelle liste di collocamento per fasce di qualificazione, la formazione della graduatoria di precedenza, e il controllo dello stato di occupazione — secondo la proposta dei senatori comunisti — dovrà essere di competenza delle commissioni e degli uffici locali, tramite i quali deve avvenire obbligatoriamente l'assunzione dei lavoratori. Tali commissioni, composte in maggioranza da rappresentanti di lavoratori, sono presiedute dal sindaco o intercomunale, da un sindaco eletto tra i socialisti, o da un sindaco eletto tra i socialisti, o da un sindaco eletto tra i socialisti.

Sottoscritto un documento unitario

I movimenti giovanili per la legge sul lavoro

ROMA — La FGCI, FGIS, FGR, Gioventù socialista e Movimento giovanile, di rispetto alla legge sull'occupazione, hanno approvato dal Parlamento ritenendo necessario un controllo democratico sull'applicazione, al di là delle differenze valutazioni su di essa, espresse da ciascuna delle organizzazioni.

È indispensabile ed urgente in particolare — viene sottolineato in un documento — avviare un confronto con gli organi tecnici preposti a livello ministeriale per assicurare una definizione complessiva delle procedure di applicazione del provvedimento legislativo. Con la proposta di legge, si propone di promuovere una azione capillare di informazione ed al contempo di lanciare in tutto il paese una campagna, a livello politico, di percezione di massa delle liste speciali del collocamento. A fianco di essa saranno organizzate conferenze regionali ed interregionali; sui problemi connessi all'applicazione ed alla gestione della legge, in cui si sviluppino un confronto tra organizzazioni sindacali, espressioni della realtà giovanile e poteri locali; in questo contesto occorre costituire e, dove già esistono, potenziare le consultazioni regionali sull'occupazione giovanile, che di fatto devono essere punto di riferimento di primaria importanza per le amministrazioni regionali.

Grave decisione dopo una serie di agitazioni

Fatta sgombrare a Napoli la clinica neurochirurgica (sei malati erano in coma)

Lo scontro fra il direttore e il personale ha determinato il discutibile provvedimento - Le proposte delle organizzazioni sindacali

NAPOLI — Rimozione delle attrezzature e dei mobili della clinica neurochirurgica del nuovo Policlinico di Napoli sulla collina dei Camaldoli, bloccata dal personale in agitazione e fatta sgombrare l'altra sera dal direttore, professor Fausto d'Andrea, 1.600 ammalati, per lo più in condizioni gravi, sono stati trasportati all'ospedale di viale Mazzini, dove si sono trovati in attesa di cure. La clinica, che era stata occupata da un gruppo di studenti, è stata sgomberata. La clinica, che era stata occupata da un gruppo di studenti, è stata sgomberata.

A questa situazione di grave emergenza si è giunti in conseguenza dello scontro tra il direttore e il personale, che si è arrivati a una soluzione di compromesso. La clinica, che era stata occupata da un gruppo di studenti, è stata sgomberata. La clinica, che era stata occupata da un gruppo di studenti, è stata sgomberata.

La clinica, che era stata occupata da un gruppo di studenti, è stata sgomberata. La clinica, che era stata occupata da un gruppo di studenti, è stata sgomberata. La clinica, che era stata occupata da un gruppo di studenti, è stata sgomberata.

Due procedimenti a loro carico

Evasioni fiscali: sotto inchiesta Pietrangeli e l'editrice Tattilo

Il tennista è sconosciuto per l'ufficio tasse - 600 milioni contestati a Playmen

ROMA — Nicola Pietrangeli, il noto tennista e presentatore della TV, e Adelfa Tattilo, l'editrice dell'omonima casa editrice, sono al centro di due inchieste giudiziarie per evasione fiscale. Il procedimento che è stato aperto nei confronti di Pietrangeli, risale ai limiti del lavoro, ma in fatto di evasione fiscale, non c'è da stupirsi.

Il tennista è sconosciuto per l'ufficio tasse - 600 milioni contestati a Playmen. Il tennista è sconosciuto per l'ufficio tasse - 600 milioni contestati a Playmen. Il tennista è sconosciuto per l'ufficio tasse - 600 milioni contestati a Playmen.

Precisazione di De Martino sull'intervista a «Panorama»

ROMA — In relazione alla polemica sull'intervista a «Panorama» dedicata al rapimento del figlio Guido, il compagno De Martino ha inviato al direttore del settimanale una lettera nella quale, premesso che non è in causa la correttezza dell'intervista, ma piuttosto la forma in cui alcune notizie sono state presentate, precisa, fra l'altro:

Un esposto al Consiglio superiore della magistratura rivela ritardi e inerzie

Esplode il caso dei favori agli Aldobrandini

ROMA — Dopo il caso di Amelini, il costruttore romano che per quattro anni, grazie ad una diabolica alleanza, è riuscito a farla franca, dopo i lavori che hanno permesso a Giuseppe Arcani il baronetto dei petroli di costruire l'altare, un altro caso è scoppiato negli ultimi giudiziari romani.

Si tratta dell'inchiesta Aldobrandini, una inchiesta che si trascina da due anni e che non riesce a vedere la fine nonostante le pressioni delle alte gerarchie giudiziarie.

La vicenda è molto complessa e presenta lati oscuri: si parla di atti incalcolabili di un potentissimo finanziere che avrebbe registrato delle compravendite.

Il caso è molto complesso e presenta lati oscuri: si parla di atti incalcolabili di un potentissimo finanziere che avrebbe registrato delle compravendite.

Il caso è molto complesso e presenta lati oscuri: si parla di atti incalcolabili di un potentissimo finanziere che avrebbe registrato delle compravendite.

Il caso è molto complesso e presenta lati oscuri: si parla di atti incalcolabili di un potentissimo finanziere che avrebbe registrato delle compravendite.

Il caso è molto complesso e presenta lati oscuri: si parla di atti incalcolabili di un potentissimo finanziere che avrebbe registrato delle compravendite.

SICUREZZA E RISPARMIO SULLA STRADA

usare l'auto con intelligenza

Due cose importanti

Usare l'auto con intelligenza vuol dire sostanzialmente due cose: usarla solo quando è indispensabile e usarla bene rispettando norme e segnali.

Solo se è indispensabile

Usiamo l'auto solo quando è indispensabile. Troppo spesso si usa l'auto per motivi futili, dimenticando che esistono mezzi di trasporto alternativi e, assai spesso, più rapidi o più economici: treno, metropolitana, tram, autobus, moto, ciclomotore, etc.

Rispettare norme e segnali

Vigiliamo sul comportamento degli altri ma soprattutto sul nostro. Il concetto di abilità nella guida non vuol dire soltanto destrezza nelle manovre ma soprattutto rispetto delle norme e dei segnali per la sicurezza.

Alcune norme fondamentali

- dare la precedenza quando è dovuta: il 64% degli incidenti urbani accade agli incroci per motivi di precedenza
- stare nella fila o nella corsia
- parcheggiare in posizione ordinata: spesso, anche potendo, non si parcheggia ordinatamente
- attendere che arrivi un intervallo utile nella corrente di traffico per attraversare con sicurezza
- non impegnare un incrocio ingombrato anche se il semaforo indica verde. Non bloccare gli incroci!
- con la pioggia intensa usare gli anabbaglianti anche di giorno, per farsi vedere meglio
- quando si svolta, autorizzati da una freccia semaforica, bisogna da-

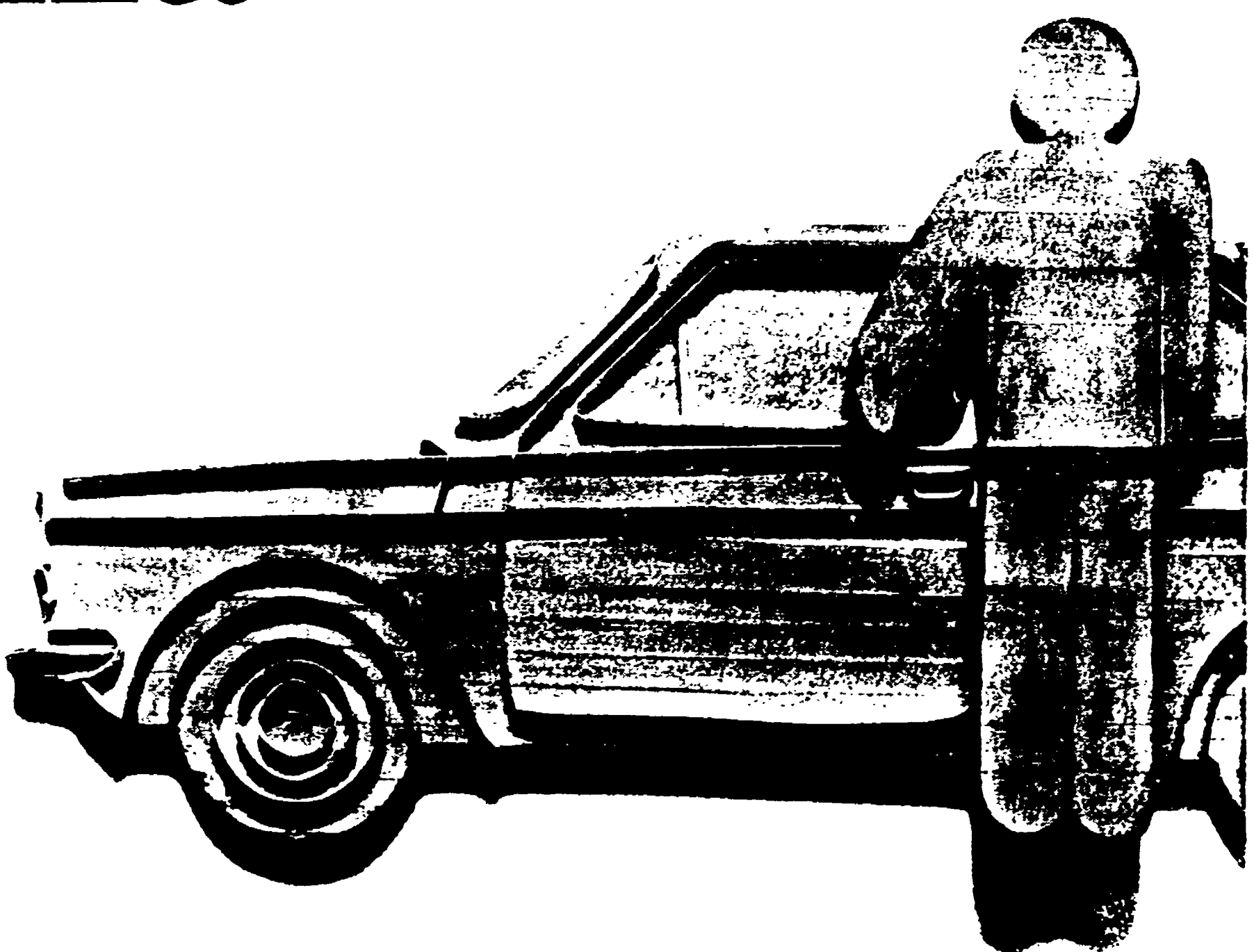
re la precedenza ai veicoli che procedono dritti e ai pedoni che attraversano

- non si deve mai dimenticare che il giallo unito al verde è un'indicazione semaforica di arresto fra il verde e il rosso

- bisogna ricordare che la luce gialla lampeggiante è un segnale di rallentamento e quindi di pericolo.

I bambini in auto

- Fino ad un anno di età debbono essere trasportati nell'apposito portabambini fissato al sedile posteriore
- da un anno a quattro anni vanno trasportati in un apposito seggiolino ancorato allo schienale posteriore
- fino a otto anni non debbono occupare il sedile anteriore, neppure in braccio a un passeggero adulto
- oltre gli otto anni possono viaggiare sul sedile anteriore ma protetti da una cintura di sicurezza.



MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Campagna Sicurezza Stradale

Si discute sulla svolta nel rapporto tra masse e istituzioni - La seconda fase dell'attività del Comune - Il pericolo di riflusso delle lotte per il lavoro - Le forze che operano per riaprire i canali clientelari - A colloquio con dirigenti politici e amministratori



Dal nostro inviato

Il bisogno di uscire dalla logica dell'assistenza

Una riflessione su come condurre la lotta per il lavoro

sulla carta ed elus, un vero e proprio *calder*. *Le delam* sono state stabilmente Selenia, fonderia Aia Romco, di forma ferroviaria di Nola. Monoblocco di Aversa, nuovo impianto Aerialita, e via via fino ai 1.500 miliardi non spesi dalla Regione per opere pubbliche.

Il dato caratteristico, alla fine, è un assente di dieci capi, di rompere il cerchio vizioso della disprezzazione e dell'assistenzialismo: i processi innovatori avviati negli anni scorsi che avevano dato uno scollone al sistema di potere, di rischio di finire lasciando vacillare un'intera società italiana. Non a caso si sta cercando di limitare i canali del clientelismo per gestire le politiche di lavoro che si presentano (per esempio negli ultimi mesi, solo 14 operatori su 2.500 addetti al lavoro sono stati assorbiti dalle aziende, con il resto emigrato negli Stati Uniti).

Ma il dato decisivo, comunque, in mano alla Dc, sta nei secondi risultati, proprio nei programmi finanziari di cui, discusso.

Se si leggono i bollettini del FISVEIMER o della Cassa per il Mezzogiorno, si scoprono notazioni di mala o f. Invece, se si leggono i bollettini della Banca d'Italia, si scoprono dati che, malgrado il momento di crisi e al personaggio giusto (il Banco di Napoli, proprio per le settimane fa, ha illustrato la pratica per concedere due miliardi e mezzo a un'azienda di cui il 90 per cento del patrimonio è costituito dall'ex consorzio S. Rostemato. Un esempio tra tanti, ma eloquente.

aziende nel mese scorso. Certo, a Napoli, ognuno di questi posti ha un costo di 10 milioni e le esportazioni all'estero della zona del nord. Ma anche qui, non è possibile richiamare dentro ogni fabbrica quando fuori dai cancelli ci sono i disoccupati che tumultuano.

Una volta discussa da queste scene potrebbe venire data una seria programmazione regionale che consenta un riferimento per la classe operaia e le forze produttive. Ma la Regione è in ritardo, in pesante ritardo. Tanto che il segretario regionale del Pci, Antonio Bassolino ha dovuto scrivere una lettera ai segretari dei partiti democratici che hanno stretto l'accordo salomanniano per i tagli ad ogni ruolo, chi prima, chi

zati progetti già messi in funzione, strutture murarie, fogliere, opere di edilizia scolastica, attrezzature per la scuola urbana che si convertono in strutture per portare a buon termine la campagna per Napoli pulita. «In una parola, in questa struttura che stiamo per cominciare di avviare, il programma per la 166 di Ponticelli, C. Giacobbe ha piani preparati dall' cooperative e dall' Condotte d'Acqua per costruire, a spese economiche e copolari, 850 alloggi di circa 200 mq l'uno che potranno dare lavoro a diecimila operai in tre anni ».

Sono alcune premesse per dare sbocco alle attese dei

[illegible]

« È un fatto per Nephì e per il sud — dice Antonio Bassolino — non può essere altro che una pessima affezione mesenterica, non essere la grande massa popolare a doverlo conquistare. Ci richiede che esse siano corrispondenti, che, quindi un ulteriore allargamento della base elettorale sia rapporto con le istituzioni nel doppio senso: che le masse accendano alle istituzioni e che queste rispondano, per così dire, al livello delle masse, trovando in esse il proprio punto di appoggio. Nel Pci è la fine politica che si sta di-

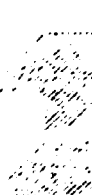
Stefano Cingolani

potranno es-
vuole soddi-

76
lattina di

6 uova
grammi

35
la con



di cui, sorridere, che tutti, a San Felice conoscono ma che è anche un esempio lampante di come la specializzazione si sia fatta avanti senza riguardo per nulla e per nessuno. La storia di questo monte, che fa parte dell'unico parco nazionale costiero del nostro Paese, è fatta di tanti episodi come questo, in cui l'aggressiva sfacciataggine dei «valorizzatori» (così amano autodefinirsi i costruttori che hanno operato al Circeo) è tanto aperta quanto fi-

Solo da un anno a questa parte il « sacco del Carcio » ha conquistato finalmente grossi titoli; da altrettanto tempo la magistratura - fan te volte invocata - ha co minciato a metter le mani su una situazione che a nient e pare quasi risolvibile. Dag li onorevoli, allestiti, sospesi, di accesse, di comuni, rivisti di tutto per gli attuali reati san dani è fuori dei Taccarone, i « Cressi », i Lanciaiola Piccini ; questi furono allora i risult ati dell'indagine. Lo sceriffo lo cominciò ad affiorare alme no in qualche sua parte e vennero a galla i primi nomi

I saccheggiatori del Circeo

Dal nostro inviato

Documenti falsi

C'era una tra la scelta troppo d'assalto al monte i Greci in che avevano trasformato un'antica torre in una lussuossissima villa con tanto di elevatori e portico con grato al pettore perfino dalla Soprintendenza. E poi, a Roma, Belpaire, una concessione di trentamila per gli stocchi che si affacciava sul mare? Ecco il suo amico Antonio De Majo, marito di una figlia di Fanfani, che aveva presentato documenti falsi, in base ai quali stava costruendo e lottizzando in pieno parco. Con in un mezzo di nomi miei non noti. Una compagnia, in nome di specialisti, costruttori, progettisti di aree già stesce, o quasi, che nel breve giro di una quindicina di anni, hanno sostituito alla roccia e alla vegetazione, una foresta di cemento: una villa sull'altura, strade aperte stavano, sbancamenti fatti, di nascosto nel mese invernale e pronti ad accogliere mille costruzioni, il giro di un'ora, in un giro di un'ora che considero le beghe, i proclami e fastidiosi negozi di partita.

Queste cose, diciamo, cominciano ad essere sgradevoli, a diventare di dominio pubblico. Sembra chissà cosa intenda, quella del saccheggio, poi insabbiamento e dell'opera scema. Poi un po' di cose, ma non è niente. Sulle coste del monte le ville sequestrate sono rimaste sequestrate, e gabbie di cemento armato. Ma qualche sta tornando a muoversi e nel senso peccato. Ed ecco perché tra sabato e domenica a Quarto Coglio è rimbalzato il fuoco. Dico rimbalzato, non è sparato, alla facciata, dalla mano dell'ultimo e non certo non per la tecnologia: sono hanno dato stati alcuni, celtari di allegria e macchine, mettendone. E sa bene che il fuoco il più delle volte serve perché il celtico.

Un altro sintomo negativo sono anche l'olopannico della magistratura. Da un'ora

Licenze facili

A San Felice la successione arriva con gli anni del boom. E' il sindaco all'epoca il democristiano Gianni Chiappa nel periodo centro con tutti i sindacati del mare hanno sempre avuto per noi, dice il sindaco, della marina del saraceni l'idea del grande turismo che avrebbe valorizzato le zone dato lavoro a tutti. Cominciò le prime ville esclusive e poi con le tucce la finì. La valorizzazione ci fu, ma non certo per la gente del C

co». La speculazione, venuta dal fuori, riporta via i profitti di miliardi, lasciando quasi nulla per i cittadini e le istituzioni. Oggi, sindaco di sinistra, va dietro la sua cerchia di costruttori di Roma o magari venuti dall'estero. Per cui all'anno la febbre edilizia presiede senza alcun freno. In Comune, di stagione in stagione, si continua a favellare di un piano regolatore che avrebbe risolto ogni problema, ma il piano che ancora non esiste. Intanto però la speculazione continuerà a povere in tutte le direzioni: sulle falde del monte a Punta Rossa, a Quarto Caldo, a Quarto Freddo, mentre una folla di terribili comunisti (quelli della costa patteggiata che va verso Terracina) levano i serviti alla speculazione di piccolo cabotaggio, quella del turismo: si fa il piano di un nuovo polo pubblico, ma ci vogliono le licenze, i decreti, i massi, le primipie; i costruttori, locali che si sono legati, ad altri gruppi, ebbene loro, fanno capo ad esponenti del Psdi (ed anche del Psi).

In questa maniera, quando le lavorazioni scendono politiche di San Felice provocano le costruzioni di una giunta e l'alternanza con un'altra amministrazione, si è assottigliati ad ipotesi e piani di lavoro, di vari gruppi e speculazioni, che non hanno mai la forza di un uomo dell'entourage di come Antonio De Majo o Ciriaco, grande amico dei socialisti, si comportano, ed una all'altra società e ai costruttori va via il Psdi o il sindaco socialista Pasolini.

Roberto Roscani

Da domani al 3 giugno alla Standa otto prezzi-sfida

Questi articoli sono posti in vendita fino ad esaurimento:
potranno essere acquistati solo pochi pezzi per volta, perché Standa
vuole soddisfare il maggior numero di clienti. Fa' i tuoi conti, fa' i tuoi confronti.

Pasta di grano duro
Santipasta

195
grammi 500 netti

Formaggio Edam

210
fetto, a bocce intere

230
fetto, al taglio

Pelati S. Marzano
Campo d'Oro

290
scatola grammi 800 netti

Olita olio di semi vari

760
lattina da 1 litro

Birra Dreher
formato famiglia

250
bottiglia cl. 66 v.e.

Latte semigrasso

260
grammi 1000 netti

Caffè Marajos
sacchetto sottovuoto

1290
grammi 180 netti

6 uova fresche
grammi 50/55

350
la confezione

**...e inoltre altre quattro offerte
a prezzi eccezionalmente
ribassati:**

Polpa di coscia e spalla
di suino magro - al chilo **L. 3480**

Pollo novello - al chilo **L. 1340**

Piselli fini al naturale "Campo d'Oro"
scatola gr. 400 netti **L. 170**

Aranciata "San Pellegrino"
lattina cl. 33 **L. 185**

GRUPPO MONTEDISON

STANDA

Stasera si chiude il Festival di Cannes

I fatti e i problemi della musica

Cominciato al Senato l'esame delle proposte per la riforma

ROMA — La Commissione Pubblica Istruzione del Senato ha iniziato l'esame delle proposte per la riforma dell'ordinamento del sistema musicale. Le discussioni si svolgono in una commissione di lavoro presieduta dal senatore democristiano Giovanni De Michelis. Le proposte, presentate dal ministro della Pubblica Istruzione, prevedono la creazione di un ministero della Musica, la riforma dell'Accademia di Brera, la creazione di una scuola di musica per la gioventù, la riforma dell'Accademia di Santa Cecilia, la creazione di una scuola di musica per la gioventù, la riforma dell'Accademia di Santa Cecilia, la creazione di una scuola di musica per la gioventù.

Nuova luce sulla «Nona»

L'orchestra della Radiotelevisione polacca e il coro di Cracovia, in «tournée» per l'Italia, hanno eseguito, oltre che il capolavoro di Beethoven, composizioni di Penderecki sotto la guida dell'autore - Successo del giovane direttore Jacek Kasprzyk

ROMA — In tournée per l'Italia, hanno fatto tappa a Roma, ospiti dell'Accademia di Brera, l'orchestra della Radiotelevisione polacca e il coro di Cracovia. La tournée, diretta da Jacek Kasprzyk, ha portato in Italia una delle più originali e innovative orchestre del mondo. L'orchestra, diretta da Jacek Kasprzyk, ha eseguito, oltre che il capolavoro di Beethoven, composizioni di Penderecki sotto la guida dell'autore.

La tournée polacca ha fatto tappa a Roma, ospiti dell'Accademia di Brera, l'orchestra della Radiotelevisione polacca e il coro di Cracovia. La tournée, diretta da Jacek Kasprzyk, ha portato in Italia una delle più originali e innovative orchestre del mondo. L'orchestra, diretta da Jacek Kasprzyk, ha eseguito, oltre che il capolavoro di Beethoven, composizioni di Penderecki sotto la guida dell'autore.

La tournée polacca ha fatto tappa a Roma, ospiti dell'Accademia di Brera, l'orchestra della Radiotelevisione polacca e il coro di Cracovia. La tournée, diretta da Jacek Kasprzyk, ha portato in Italia una delle più originali e innovative orchestre del mondo. L'orchestra, diretta da Jacek Kasprzyk, ha eseguito, oltre che il capolavoro di Beethoven, composizioni di Penderecki sotto la guida dell'autore.

le prime

Musica

Petruscianski alla Filarmonica

Boris Petruscianski, ventiseienne pianista ucraina, ha debuttato mercoledì sera alla Filarmonica di Torino con un concerto di Beethoven e Liszt. Il concerto, diretto da Jacek Kasprzyk, ha avuto un grande successo. Petruscianski ha eseguito con maestria e sensibilità le opere dei due compositori, dimostrando una grande padronanza del pianoforte.

Maladolescenza

In un luogo suggestivo, a palazzo Reale di Torino, si è svolta la serata di Maladolescenza, un ciclo di concerti dedicati alla musica per la gioventù. La serata, organizzata dalla Filarmonica di Torino, ha avuto un grande successo. Gli artisti hanno eseguito con passione e impegno le opere dei compositori, dimostrando una grande padronanza del pianoforte.

Cinema

Actas de Marusia

Il regista messicano Miguel Littin ha diretto il film Actas de Marusia, tratto dal romanzo di Juan Rulfo. Il film, presentato al Festival di Cannes, ha avuto un grande successo. Littin ha raccontato con sensibilità e impegno la storia di Marusia, una donna che lotta per la sopravvivenza in un mondo ostile.

Tempi brutti per Scotland Yard

Il film Scotland Yard, diretto da John Guillermin, ha avuto un grande successo al Festival di Cannes. Il film, tratto dal romanzo di Michael Crichton, racconta la storia di un detective che lotta per risolvere un mistero. Il film ha ricevuto molte lodi per la sua trama avvincente e la sua regia.

Unità vacanze

Unità vacanze, un servizio che offre ai lettori informazioni sulle vacanze e sui posti disponibili. Il servizio è gratuito e può essere richiesto scrivendo a: Unità vacanze, Via F.lli Cervini, 10, 00187 Roma. Il servizio offre informazioni sulle vacanze e sui posti disponibili in tutta Italia.

Chi meriterebbe la «Palma d'oro»?

Se fosse assegnata non soltanto ai film ma anche agli autori, nessuno più dei Taviany o Anghelopoulos restituirebbe dignità al gioco — Sembrano però favoriti «Tre donne» di Altman e «Una giornata particolare» di Scola — «L'amico americano» di Wenders e «Gioia nera» di Simmons gli ultimi due titoli in concorso — Ritirati Bellocchio e Bresson

Dal nostro inviato

CANNES — Il più grande festival del mondo non è solo un mercato di film, ma anche un luogo di incontro per gli autori. In questa città, si svolgono incontri, dibattiti e discussioni che arricchiscono il festival. Gli autori si incontrano con i critici e i giornalisti, scambiando opinioni e informazioni. Questi incontri sono molto importanti per gli autori, che possono così diffondere le loro opere e ricevere feedback.

Maladolescenza

In un luogo suggestivo, a palazzo Reale di Torino, si è svolta la serata di Maladolescenza, un ciclo di concerti dedicati alla musica per la gioventù. La serata, organizzata dalla Filarmonica di Torino, ha avuto un grande successo. Gli artisti hanno eseguito con passione e impegno le opere dei compositori, dimostrando una grande padronanza del pianoforte.

Cinema

Actas de Marusia

Il regista messicano Miguel Littin ha diretto il film Actas de Marusia, tratto dal romanzo di Juan Rulfo. Il film, presentato al Festival di Cannes, ha avuto un grande successo. Littin ha raccontato con sensibilità e impegno la storia di Marusia, una donna che lotta per la sopravvivenza in un mondo ostile.

Cinema

Actas de Marusia

Il regista messicano Miguel Littin ha diretto il film Actas de Marusia, tratto dal romanzo di Juan Rulfo. Il film, presentato al Festival di Cannes, ha avuto un grande successo. Littin ha raccontato con sensibilità e impegno la storia di Marusia, una donna che lotta per la sopravvivenza in un mondo ostile.

Tempi brutti per Scotland Yard

Il film Scotland Yard, diretto da John Guillermin, ha avuto un grande successo al Festival di Cannes. Il film, tratto dal romanzo di Michael Crichton, racconta la storia di un detective che lotta per risolvere un mistero. Il film ha ricevuto molte lodi per la sua trama avvincente e la sua regia.

Unità vacanze

Unità vacanze, un servizio che offre ai lettori informazioni sulle vacanze e sui posti disponibili. Il servizio è gratuito e può essere richiesto scrivendo a: Unità vacanze, Via F.lli Cervini, 10, 00187 Roma. Il servizio offre informazioni sulle vacanze e sui posti disponibili in tutta Italia.

Dal nostro inviato

CANNES — Il più grande festival del mondo non è solo un mercato di film, ma anche un luogo di incontro per gli autori. In questa città, si svolgono incontri, dibattiti e discussioni che arricchiscono il festival. Gli autori si incontrano con i critici e i giornalisti, scambiando opinioni e informazioni. Questi incontri sono molto importanti per gli autori, che possono così diffondere le loro opere e ricevere feedback.

Maladolescenza

In un luogo suggestivo, a palazzo Reale di Torino, si è svolta la serata di Maladolescenza, un ciclo di concerti dedicati alla musica per la gioventù. La serata, organizzata dalla Filarmonica di Torino, ha avuto un grande successo. Gli artisti hanno eseguito con passione e impegno le opere dei compositori, dimostrando una grande padronanza del pianoforte.

Cinema

Actas de Marusia

Il regista messicano Miguel Littin ha diretto il film Actas de Marusia, tratto dal romanzo di Juan Rulfo. Il film, presentato al Festival di Cannes, ha avuto un grande successo. Littin ha raccontato con sensibilità e impegno la storia di Marusia, una donna che lotta per la sopravvivenza in un mondo ostile.

Cinema

Actas de Marusia

Il regista messicano Miguel Littin ha diretto il film Actas de Marusia, tratto dal romanzo di Juan Rulfo. Il film, presentato al Festival di Cannes, ha avuto un grande successo. Littin ha raccontato con sensibilità e impegno la storia di Marusia, una donna che lotta per la sopravvivenza in un mondo ostile.

Tempi brutti per Scotland Yard

Il film Scotland Yard, diretto da John Guillermin, ha avuto un grande successo al Festival di Cannes. Il film, tratto dal romanzo di Michael Crichton, racconta la storia di un detective che lotta per risolvere un mistero. Il film ha ricevuto molte lodi per la sua trama avvincente e la sua regia.

Unità vacanze

Unità vacanze, un servizio che offre ai lettori informazioni sulle vacanze e sui posti disponibili. Il servizio è gratuito e può essere richiesto scrivendo a: Unità vacanze, Via F.lli Cervini, 10, 00187 Roma. Il servizio offre informazioni sulle vacanze e sui posti disponibili in tutta Italia.

Dal nostro inviato

CANNES — Il più grande festival del mondo non è solo un mercato di film, ma anche un luogo di incontro per gli autori. In questa città, si svolgono incontri, dibattiti e discussioni che arricchiscono il festival. Gli autori si incontrano con i critici e i giornalisti, scambiando opinioni e informazioni. Questi incontri sono molto importanti per gli autori, che possono così diffondere le loro opere e ricevere feedback.

Maladolescenza

In un luogo suggestivo, a palazzo Reale di Torino, si è svolta la serata di Maladolescenza, un ciclo di concerti dedicati alla musica per la gioventù. La serata, organizzata dalla Filarmonica di Torino, ha avuto un grande successo. Gli artisti hanno eseguito con passione e impegno le opere dei compositori, dimostrando una grande padronanza del pianoforte.

Cinema

Actas de Marusia

Il regista messicano Miguel Littin ha diretto il film Actas de Marusia, tratto dal romanzo di Juan Rulfo. Il film, presentato al Festival di Cannes, ha avuto un grande successo. Littin ha raccontato con sensibilità e impegno la storia di Marusia, una donna che lotta per la sopravvivenza in un mondo ostile.

Cinema

Actas de Marusia

Il regista messicano Miguel Littin ha diretto il film Actas de Marusia, tratto dal romanzo di Juan Rulfo. Il film, presentato al Festival di Cannes, ha avuto un grande successo. Littin ha raccontato con sensibilità e impegno la storia di Marusia, una donna che lotta per la sopravvivenza in un mondo ostile.

Tempi brutti per Scotland Yard

Il film Scotland Yard, diretto da John Guillermin, ha avuto un grande successo al Festival di Cannes. Il film, tratto dal romanzo di Michael Crichton, racconta la storia di un detective che lotta per risolvere un mistero. Il film ha ricevuto molte lodi per la sua trama avvincente e la sua regia.

Unità vacanze

Unità vacanze, un servizio che offre ai lettori informazioni sulle vacanze e sui posti disponibili. Il servizio è gratuito e può essere richiesto scrivendo a: Unità vacanze, Via F.lli Cervini, 10, 00187 Roma. Il servizio offre informazioni sulle vacanze e sui posti disponibili in tutta Italia.

Dal nostro inviato

CANNES — Il più grande festival del mondo non è solo un mercato di film, ma anche un luogo di incontro per gli autori. In questa città, si svolgono incontri, dibattiti e discussioni che arricchiscono il festival. Gli autori si incontrano con i critici e i giornalisti, scambiando opinioni e informazioni. Questi incontri sono molto importanti per gli autori, che possono così diffondere le loro opere e ricevere feedback.

Maladolescenza

In un luogo suggestivo, a palazzo Reale di Torino, si è svolta la serata di Maladolescenza, un ciclo di concerti dedicati alla musica per la gioventù. La serata, organizzata dalla Filarmonica di Torino, ha avuto un grande successo. Gli artisti hanno eseguito con passione e impegno le opere dei compositori, dimostrando una grande padronanza del pianoforte.

Cinema

Actas de Marusia

Il regista messicano Miguel Littin ha diretto il film Actas de Marusia, tratto dal romanzo di Juan Rulfo. Il film, presentato al Festival di Cannes, ha avuto un grande successo. Littin ha raccontato con sensibilità e impegno la storia di Marusia, una donna che lotta per la sopravvivenza in un mondo ostile.

Cinema

Actas de Marusia

Il regista messicano Miguel Littin ha diretto il film Actas de Marusia, tratto dal romanzo di Juan Rulfo. Il film, presentato al Festival di Cannes, ha avuto un grande successo. Littin ha raccontato con sensibilità e impegno la storia di Marusia, una donna che lotta per la sopravvivenza in un mondo ostile.

Tempi brutti per Scotland Yard

Il film Scotland Yard, diretto da John Guillermin, ha avuto un grande successo al Festival di Cannes. Il film, tratto dal romanzo di Michael Crichton, racconta la storia di un detective che lotta per risolvere un mistero. Il film ha ricevuto molte lodi per la sua trama avvincente e la sua regia.

Unità vacanze

Unità vacanze, un servizio che offre ai lettori informazioni sulle vacanze e sui posti disponibili. Il servizio è gratuito e può essere richiesto scrivendo a: Unità vacanze, Via F.lli Cervini, 10, 00187 Roma. Il servizio offre informazioni sulle vacanze e sui posti disponibili in tutta Italia.

Dal nostro inviato

CANNES — Il più grande festival del mondo non è solo un mercato di film, ma anche un luogo di incontro per gli autori. In questa città, si svolgono incontri, dibattiti e discussioni che arricchiscono il festival. Gli autori si incontrano con i critici e i giornalisti, scambiando opinioni e informazioni. Questi incontri sono molto importanti per gli autori, che possono così diffondere le loro opere e ricevere feedback.

Maladolescenza

In un luogo suggestivo, a palazzo Reale di Torino, si è svolta la serata di Maladolescenza, un ciclo di concerti dedicati alla musica per la gioventù. La serata, organizzata dalla Filarmonica di Torino, ha avuto un grande successo. Gli artisti hanno eseguito con passione e impegno le opere dei compositori, dimostrando una grande padronanza del pianoforte.

Cinema

Actas de Marusia

Il regista messicano Miguel Littin ha diretto il film Actas de Marusia, tratto dal romanzo di Juan Rulfo. Il film, presentato al Festival di Cannes, ha avuto un grande successo. Littin ha raccontato con sensibilità e impegno la storia di Marusia, una donna che lotta per la sopravvivenza in un mondo ostile.

Cinema

Actas de Marusia

Il regista messicano Miguel Littin ha diretto il film Actas de Marusia, tratto dal romanzo di Juan Rulfo. Il film, presentato al Festival di Cannes, ha avuto un grande successo. Littin ha raccontato con sensibilità e impegno la storia di Marusia, una donna che lotta per la sopravvivenza in un mondo ostile.

Tempi brutti per Scotland Yard

Il film Scotland Yard, diretto da John Guillermin, ha avuto un grande successo al Festival di Cannes. Il film, tratto dal romanzo di Michael Crichton, racconta la storia di un detective che lotta per risolvere un mistero. Il film ha ricevuto molte lodi per la sua trama avvincente e la sua regia.

Unità vacanze

Unità vacanze, un servizio che offre ai lettori informazioni sulle vacanze e sui posti disponibili. Il servizio è gratuito e può essere richiesto scrivendo a: Unità vacanze, Via F.lli Cervini, 10, 00187 Roma. Il servizio offre informazioni sulle vacanze e sui posti disponibili in tutta Italia.

programmi

TV primo

12.30 ARGOMENTI
13.00 OGGI LE COMICHE
13.30 CORSO DI FRANCESE
14.00 GIOCHI PER I PIU' PICCOLI
14.30 LA VITA DEI RAGAZZI
15.00 ARGOMENTI
15.30 LA VITA DEI RAGAZZI
16.00 ARGOMENTI
16.30 LA VITA DEI RAGAZZI
17.00 ARGOMENTI
17.30 LA VITA DEI RAGAZZI
18.00 ARGOMENTI
18.30 LA VITA DEI RAGAZZI
19.00 ARGOMENTI
19.30 LA VITA DEI RAGAZZI
20.00 ARGOMENTI
20.30 LA VITA DEI RAGAZZI
21.00 ARGOMENTI
21.30 LA VITA DEI RAGAZZI
22.00 ARGOMENTI
22.30 LA VITA DEI RAGAZZI
23.00 ARGOMENTI
23.30 LA VITA DEI RAGAZZI

TV secondo

12.30 VEDIO, SENTITO, PARLO
13.00 TELEGIORNALE
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI
14.00 TELEGIORNALE
14.30 EDUCAZIONE E REGIONI
15.00 EDUCAZIONE E REGIONI
15.30 EDUCAZIONE E REGIONI
16.00 EDUCAZIONE E REGIONI
16.30 EDUCAZIONE E REGIONI
17.00 EDUCAZIONE E REGIONI
17.30 EDUCAZIONE E REGIONI
18.00 EDUCAZIONE E REGIONI
18.30 EDUCAZIONE E REGIONI
19.00 EDUCAZIONE E REGIONI
19.30 EDUCAZIONE E REGIONI
20.00 EDUCAZIONE E REGIONI
20.30 EDUCAZIONE E REGIONI
21.00 EDUCAZIONE E REGIONI
21.30 EDUCAZIONE E REGIONI
22.00 EDUCAZIONE E REGIONI
22.30 EDUCAZIONE E REGIONI
23.00 EDUCAZIONE E REGIONI
23.30 EDUCAZIONE E REGIONI

Radio 1°

12.30 ARGOMENTI
13.00 OGGI LE COMICHE
13.30 CORSO DI FRANCESE
14.00 GIOCHI PER I PIU' PICCOLI
14.30 LA VITA DEI RAGAZZI
15.00 ARGOMENTI
15.30 LA VITA DEI RAGAZZI
16.00 ARGOMENTI
16.30 LA VITA DEI RAGAZZI
17.00 ARGOMENTI
17.30 LA VITA DEI RAGAZZI
18.00 ARGOMENTI
18.30 LA VITA DEI RAGAZZI
19.00 ARGOMENTI
19.30 LA VITA DEI RAGAZZI
20.00 ARGOMENTI
20.30 LA VITA DEI RAGAZZI
21.00 ARGOMENTI
21.30 LA VITA DEI RAGAZZI
22.00 ARGOMENTI
22.30 LA VITA DEI RAGAZZI
23.00 ARGOMENTI
23.30 LA VITA DEI RAGAZZI

Radio 2°

12.30 ARGOMENTI
13.00 OGGI LE COMICHE
13.30 CORSO DI FRANCESE
14.00 GIOCHI PER I PIU' PICCOLI
14.30 LA VITA DEI RAGAZZI
15.00 ARGOMENTI
15.30 LA VITA DEI RAGAZZI
16.00 ARGOMENTI
16.30 LA VITA DEI RAGAZZI
17.00 ARGOMENTI
17.30 LA VITA DEI RAGAZZI
18.00 ARGOMENTI
18.30 LA VITA DEI RAGAZZI
19.00 ARGOMENTI
19.30 LA VITA DEI RAGAZZI
20.00 ARGOMENTI
20.30 LA VITA DEI RAGAZZI
21.00 ARGOMENTI
21.30 LA VITA DEI RAGAZZI
22.00 ARGOMENTI
22.30 LA VITA DEI RAGAZZI
23.00 ARGOMENTI
23.30 LA VITA DEI RAGAZZI

VOLO SPECIALE PER mosca

ITINERARIO:
Milano - Mosca - Milano
DURATA: 5 giorni
TRASPORTO:
voli Aeroflot da Milano
PARTENZA: 25 giugno

Lire 280.000

LA VOIA COMPRENDE:
- 5 voli Aeroflot da Milano a Mosca e ritorno
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Mosca
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Milano
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Roma
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Napoli
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Palermo
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Bari
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Venezia
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Padova
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Verona
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Mantova
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Brescia
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Bergamo
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Sondrio
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Lecco
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Como
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Varese
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Pavia
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Cremona
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Mantova
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Verona
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Padova
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Venezia
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Bari
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Palermo
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Napoli
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Roma
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Milano
- 4 pernottamenti in hotel di 4 stelle a Mosca

Unità vacanze
Via F.lli Cervini, 10 - Milano
Tel. 02/57.64.23.10

Indicazione unitaria dall'incontro col sindaco Argan

In difesa dell'ordine democratico impegno di partiti e sindacati

Assicurare la più ampia partecipazione di lavoratori e di popolo contro l'eversione - Un'iniziativa efficace per prevenire la violenza

Impegno unitario dei partiti antifascisti e delle organizzazioni sindacali contro la violenza e in difesa dell'ordine democratico: questo è il risultato della riunione che si è svolta ieri in Campidoglio a cui hanno preso parte il sindaco Argan, rappresentanti della giunta, dirigenti di tutte le forze politiche democratiche della città (per il Pci erano presenti Paolo Cofranceschi, segretario della Federazione, Antonio Faloni, capogruppo comunista in Comune, e Vincenzo Marini, del direttivo della Federazione) e i segretari della Federazione CGIL, Cisl, Uil, provinciale.

Aperto il riunione il sindaco ha rivolto un appello — come riferisce un comunicato emesso al termine dell'incontro — ai rappresentanti di partiti e sindacati, affinché di fronte ai ricorrenti attacchi alla democrazia e all'ordine pubblico, come la violenza e la guerriglia, la più ampia partecipazione di lavoratori e di popolo romano alla lotta contro la violenza e in difesa delle istituzioni repubblicane. Il sindaco ha anche sottolineato l'importanza che le forze politiche e le organizzazioni dei lavoratori, nello spirito della Costituzione, promuovano una iniziativa unitaria contro l'eversione, capace di assicurare la più ampia partecipazione di lavoratori e di popolo contro la violenza e in difesa dell'ordine democratico.

In questa iniziativa ha detto ancora Argan, è importante assicurare la più ampia partecipazione di lavoratori e di popolo contro la violenza e in difesa dell'ordine democratico. In questa iniziativa ha detto ancora Argan, è importante assicurare la più ampia partecipazione di lavoratori e di popolo contro la violenza e in difesa dell'ordine democratico.

Domenica alle ore 10 con il compagno Alfredo Reichlin

Manifestazione al Supercinema per una reale svolta politica

Necessaria un'ampia mobilitazione unitaria per battere l'eversione - Migliaia di firme in calce alla petizione del Pci contro la violenza e il terrorismo

I lavori di altre sei conferenze

Si discute nelle zone l'iniziativa del Pci

Ieri aperta l'assemblea della Sud - Iniziano oggi la Est, Tivoli-Sabina, Castelli, Civitavecchia, Tiberina

Cinque conferenze di zona del partito si aprono oggi. Est, Tivoli-Sabina, Castelli, Civitavecchia, Tiberina. Cominciano le discussioni sulle iniziative del Pci contro la violenza e il terrorismo. Le conferenze si apriranno nelle zone di Est, Tivoli-Sabina, Castelli, Civitavecchia, Tiberina. Cominciano le discussioni sulle iniziative del Pci contro la violenza e il terrorismo.

Continua lo sciopero dei non docenti

«Saltano» all'ateneo i primi appelli delle tesi di laurea nella sessione estiva

Chiusi segreterie e molti istituti - Oggi incontro fra i sindacati e il ministro Malfatti

Domani a Sezze incontro popolare per ricordare il compagno Di Rosa

Si svolge domani, pomeriggio, a Sezze, un incontro popolare per ricordare il compagno Di Rosa. L'incontro sarà presieduto dal sindaco di Sezze, il compagno Di Rosa.

La lotta dei non docenti, che ha portato alla chiusura di molti istituti, è ancora in corso. I sindacati stanno tentando di mediare la situazione.

Il personale, come si sa, chiede la equiparazione con i lavoratori del settore privato. Il fatto che per prima cosa si sia parlato di equiparazione, è un segnale positivo.

Arrestati due degli assalitori che l'hanno atteso sotto la sua abitazione di Ostia

Aggredito il preside del liceo Sarpi da un gruppo di teppisti «autonomi»

Gaetano Pecoraro è uno dei firmatari del documento contro le autogestioni - Giovedì si era riunito il fantomatico coordinamento «scuole centro sud» per boicottare l'incontro dei 46 capi d'istituto

Si fa più grave il problema degli alloggi

Ogni anno 34.000 sposi ma pochi trovano casa

Il problema del «deficit» di abitazioni discusso ieri durante un convegno del SUNIA in Campidoglio

I loro esempi

La «commissione contro l'edilizia abusiva» ha convocato per oggi, a piazza Cavour, un incontro pubblico. L'incontro sarà presieduto dal sindaco Argan. L'incontro sarà presieduto dal sindaco Argan.

Il tempo di attesa per la casa è sempre più lungo. Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave.

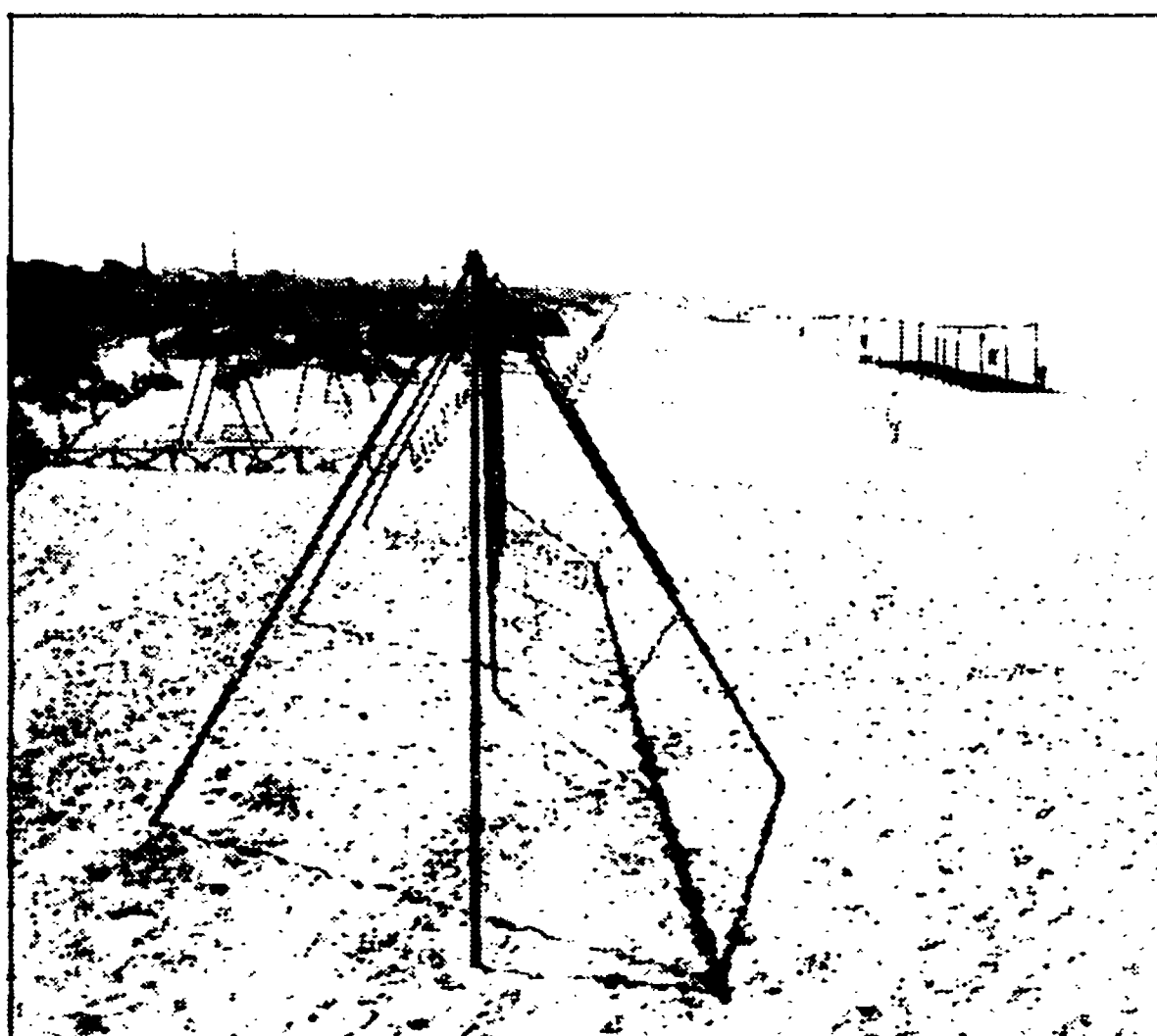
Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave.

Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave.

Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave.

Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave.

Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave.



«Straordinari» per tenere aperta la spiaggia

Domenica prossima la spiaggia di Castel Porziano sarà regolarmente aperta. I dipendenti sono d'accordo: faranno straordinari, anche un po' di sacrificio. Intanto per il litorale romano, rimane aperto il problema degli stabilimenti privati, la cui vicenda rimane in allarme.

Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave.

Si apre oggi all'hotel Universo la conferenza provinciale delle giovani comuniste

Privato, politico, partito, movimento: ne discutono le ragazze della FGCI

Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave.

Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave. Il problema degli alloggi è sempre più grave.

ROMANA SUPERMARKET



dove il pieno costa meno

E' cambiata la maggioranza nella Unione provinciale della Cisl

È cambiata la maggioranza nella Unione provinciale della Cisl. A congresso, il comitato provinciale ha approvato la mozione presentata da Luca Borsoneo, che ha eletto a presidente il compagno Borsoneo.

Compleanno

Oggi la signora Ugo Edoardo, madre dei cantanti Claudio Villa, festeggia il suo 85° compleanno. Gli auguri gli sono stati inviati da tutti i componenti della redazione dell'Unità.

NOI, SIAMO VOLKSWAGEN

TEL. 4380.641

AUTOCENTRO

SABATO e DOMENICA a Piazza dell'Emporio, 24 (TESTACCIO)

MOSTRA dell'AUTOVETTURA USATA

- Prezzi vantaggiosissimi
- Facilitazioni massime
- Occasioni di qualsiasi marca o tipo

GARANZIA DELL'USATO

PRIMA DI SCEGLIERE... VISITATECI!

Con l'entrata in vigore del nuovo orario estivo i nostri Supermercati di Roma città e di Casalpallocco rimarranno aperti il giovedì pomeriggio e saranno chiusi il sabato pomeriggio

La visita a Bucarest

Positive intese nei colloqui fra Andreotti e Ceausescu

Buone le prospettive della cooperazione bilaterale e dell'interscambio — Comune impegno per la distensione

Contro gli arresti

Sciopero della fame in una chiesa di Varsavia

Dal nostro inviato

VARSAVIA — Da ieri mattina, un gruppo di collaboratori e simpatizzanti del Comitato di difesa degli operai, ha cominciato uno sciopero della fame in una chiesa di Varsavia. I partecipanti all'iniziativa, di protesta contro gli arresti effettuati nei giorni scorsi, una fonte della dissenso, informava ieri che attualmente sarebbero 9 i membri o collaboratori del Comitato arrestati, sono una decina e tra essi vi sarebbero il direttore del settimanale cattolico di Cracovia, il più importante della Polonia Bogdan Cywinski, un sacerdote, una scultrice, la sorella di un operaio di Radom condannato a 9 anni di reclusione per i fatti del giugno scorso e al quale, insieme ad altri 4, non è stata concessa la grazia, e alcuni studenti. Lo sciopero della fame si svolge nella chiesa di San Martino, la stessa dove la settimana scorsa fu celebrata una messa alla memoria di Pyjas, lo studente collaboratore del Comitato trovato morto a Cracovia.

L'iniziativa di ieri ha suscitato vivaci commenti in molti ambienti della capitale e i giudizi raccolti esprimono una certa sorpresa, non tanto per l'azione in sé, quanto per il fatto che fosse ancora la chiesa a patrocinare, sia pure indirettamente, l'azione. Circolavano infatti con insistenza nei giorni scorsi voci che riferivano di un dibattito aperto all'interno delle autorità ecclesiastiche sull'atteggiamento da tenere in questa situazione e che indicavano nel cardinale Wisniewski il sostenitore di una posizione di estrema prudenza e di non intervento, posizione che lo stesso primate aveva espresso in una omelia tenuta nei giorni scorsi.

Per quanto riguarda invece l'inchiesta sulla morte dello studente Pyjas, v. e da rilevare un articolo pubblicato ieri dal settimanale *Polityka*, in esso la rivista, dopo aver affermato che le indagini sono ancora in corso, prende in considerazione l'ipotesi avanzata dai dissidenti che la morte del giovane sarebbe un assassinio di tipo politico. Ebbene, si domanda il giornale, se così fosse stato a chi avrebbe? Ai nemici del socialismo e della distensione internazionale? — afferma la rivista — o a tutti quelli che vogliono offrire all'Occidente e ai seguaci della guerra fredda un'immagine della Polonia dilaniata da conflitti. Tutti sanno — scrive poi avanti — che noi vogliamo perfezionare il metodo delle consultazioni con i lavoratori, sviluppare la democrazia di base e l'autogestione operaia, superare le difficoltà economiche che ci affliggono, elevare il tenore di vita della popolazione. Le manifestazioni possono frenare questo processo e frenare la democratizzazione.

Silvio Trevisani

Dal nostro inviato

BUCAREST — Nel corso della visita, Richard Nixon ha ammesso, senza batter ciglio, di aver tentato in tutti i modi, di impedire la vittoria elettorale di Salvador Allende nel 1970, e in seguito di aver operato per destabilizzare e soffocare l'esperienza di «Unidad Popular».

La tesi che l'ex presidente degli Stati Uniti ha sostenuto per giustificare la sua azione è che il Cile sarebbe stata una «centrale di sovversione» per tutta l'America Latina. Fu, ha detto Nixon, un industriale e uomo d'affari italiano, del quale non ha voluto fare il nome, a volere rompere la pace in tutto il paese, a fare in modo che la conferenza di Belgrado si svolga in termini di contrapposizione fra Est e Ovest e per far sì che si vada verso realizzazioni nel campo della sicurezza e della cooperazione europea e dell'interscambio.

Andreotti si è detto certo che la visita abbia aperto buone prospettive alle relazioni bilaterali e che nel prossimo futuro vi saranno ulteriori progressi. Con frasi analoghe senso i due dirigenti hanno affermato la loro convinzione che la conversazione di questi due giorni abbiano portato a buone e impegnative intese.

Oltre che sul terreno dei rapporti internazionali, una positiva comprensione si è stabilita anche su quello della cooperazione economica. La parte romana si è fatta presente che vi sono le condizioni per estendere e intensificare i rapporti economici bilaterali al fine di raggiungere l'obiettivo fissato in occasione del viaggio di Ceausescu in Italia nel 1973, di realizzare nel 1980 un volume di scambi di un miliardo di dollari.

Negli incontri di questi due giorni Andreotti e Ceausescu hanno approfondito le rispettive posizioni, guardando alla prospettiva generale nella quale si trovano i due paesi e cercando la definizione di un quadro politico dei problemi economici. Da parte italiana è stato sottolineato come, nonostante esistano alcune difficoltà particolari nell'interscambio (per esempio una eccessiva concorrenzialità di certi prodotti romeni nell'industria dell'abbigliamento), ci si muova su un terreno solido che garantisce il loro superamento. La nota situazione di disavanzo della bilancia dei pagamenti italiana non indurrà l'Italia al ricorso a procedimenti di tipo restrittivo. Si è d'accordo con i romeni nel voler seguire invece la via dello sviluppo delle relazioni.

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Guido Vicario

Replica sovietica agli attacchi cinesi

MOSCA — Una nota del Ministero degli Esteri dell'URSS è stata trasmessa, venerdì scorso, per protesta contro le «dimensioni sempre più ampie della campagna contro l'Unione Sovietica» condotta dagli organi di propaganda e da personaggi ufficiali a tutti i livelli. La stampa cinese, disse la nota diffusa dalla Tass, «è al centro di una campagna di mass media diffondendo calunie nei confronti dell'URSS» e che in realtà si distinguono dalla falsa propaganda «come il sole» si nasconde, come una la nota la reale politica dell'URSS e «non è possibile che si preparino di creare una situazione simile a quella che si verificò nel 1959, quando la Cina accusò l'URSS di «revisionismo» e «deviazioni» e si preparò a rompere i rapporti internazionali, venendo distrutti contro l'URSS».

Non è stata di aiuto di sorta il documento di un «avviso di accordo di amicizia e cooperazione» firmato da Pechino e Mosca, e promulgato nel novembre scorso, che non è mai stato ratificato. Si è osservato che la nota cinese non è che una «reazione di tipo reattivo» e che «non è possibile che si preparino di creare una situazione simile a quella che si verificò nel 1959, quando la Cina accusò l'URSS di «revisionismo» e «deviazioni» e si preparò a rompere i rapporti internazionali, venendo distrutti contro l'URSS».

Continua l'intervista televisiva dell'ex-presidente USA

NIXON AMMETTE: ORDINAI ALLA CIA DI «STROZZARE» IL GOVERNO ALLENDE

Secondo l'uomo del Watergate il capo di Unidad Popular non sarebbe stato «vero democratico» - Gli uomini della giunta attuale sono «amici degli Stati Uniti»

WASHINGTON — Nella quarta puntata della sua intervista televisiva, Richard Nixon ha ammesso, senza batter ciglio, di aver tentato in tutti i modi, di impedire la vittoria elettorale di Salvador Allende nel 1970, e in seguito di aver operato per destabilizzare e soffocare l'esperienza di «Unidad Popular».

La tesi che l'ex presidente degli Stati Uniti ha sostenuto per giustificare la sua azione è che il Cile sarebbe stata una «centrale di sovversione» per tutta l'America Latina. Fu, ha detto Nixon, un industriale e uomo d'affari italiano, del quale non ha voluto fare il nome, a volere rompere la pace in tutto il paese, a fare in modo che la conferenza di Belgrado si svolga in termini di contrapposizione fra Est e Ovest e per far sì che si vada verso realizzazioni nel campo della sicurezza e della cooperazione europea e dell'interscambio.

Andreotti si è detto certo che la visita abbia aperto buone prospettive alle relazioni bilaterali e che nel prossimo futuro vi saranno ulteriori progressi. Con frasi analoghe senso i due dirigenti hanno affermato la loro convinzione che la conversazione di questi due giorni abbiano portato a buone e impegnative intese.

Oltre che sul terreno dei rapporti internazionali, una positiva comprensione si è stabilita anche su quello della cooperazione economica. La parte romana si è fatta presente che vi sono le condizioni per estendere e intensificare i rapporti economici bilaterali al fine di raggiungere l'obiettivo fissato in occasione del viaggio di Ceausescu in Italia nel 1973, di realizzare nel 1980 un volume di scambi di un miliardo di dollari.

Negli incontri di questi due giorni Andreotti e Ceausescu hanno approfondito le rispettive posizioni, guardando alla prospettiva generale nella quale si trovano i due paesi e cercando la definizione di un quadro politico dei problemi economici. Da parte italiana è stato sottolineato come, nonostante esistano alcune difficoltà particolari nell'interscambio (per esempio una eccessiva concorrenzialità di certi prodotti romeni nell'industria dell'abbigliamento), ci si muova su un terreno solido che garantisce il loro superamento. La nota situazione di disavanzo della bilancia dei pagamenti italiana non indurrà l'Italia al ricorso a procedimenti di tipo restrittivo. Si è d'accordo con i romeni nel voler seguire invece la via dello sviluppo delle relazioni.

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

WASHINGTON — Nella quarta puntata della sua intervista televisiva, Richard Nixon ha ammesso, senza batter ciglio, di aver tentato in tutti i modi, di impedire la vittoria elettorale di Salvador Allende nel 1970, e in seguito di aver operato per destabilizzare e soffocare l'esperienza di «Unidad Popular».

La tesi che l'ex presidente degli Stati Uniti ha sostenuto per giustificare la sua azione è che il Cile sarebbe stata una «centrale di sovversione» per tutta l'America Latina. Fu, ha detto Nixon, un industriale e uomo d'affari italiano, del quale non ha voluto fare il nome, a volere rompere la pace in tutto il paese, a fare in modo che la conferenza di Belgrado si svolga in termini di contrapposizione fra Est e Ovest e per far sì che si vada verso realizzazioni nel campo della sicurezza e della cooperazione europea e dell'interscambio.

Andreotti si è detto certo che la visita abbia aperto buone prospettive alle relazioni bilaterali e che nel prossimo futuro vi saranno ulteriori progressi. Con frasi analoghe senso i due dirigenti hanno affermato la loro convinzione che la conversazione di questi due giorni abbiano portato a buone e impegnative intese.

Oltre che sul terreno dei rapporti internazionali, una positiva comprensione si è stabilita anche su quello della cooperazione economica. La parte romana si è fatta presente che vi sono le condizioni per estendere e intensificare i rapporti economici bilaterali al fine di raggiungere l'obiettivo fissato in occasione del viaggio di Ceausescu in Italia nel 1973, di realizzare nel 1980 un volume di scambi di un miliardo di dollari.

Negli incontri di questi due giorni Andreotti e Ceausescu hanno approfondito le rispettive posizioni, guardando alla prospettiva generale nella quale si trovano i due paesi e cercando la definizione di un quadro politico dei problemi economici. Da parte italiana è stato sottolineato come, nonostante esistano alcune difficoltà particolari nell'interscambio (per esempio una eccessiva concorrenzialità di certi prodotti romeni nell'industria dell'abbigliamento), ci si muova su un terreno solido che garantisce il loro superamento. La nota situazione di disavanzo della bilancia dei pagamenti italiana non indurrà l'Italia al ricorso a procedimenti di tipo restrittivo. Si è d'accordo con i romeni nel voler seguire invece la via dello sviluppo delle relazioni.

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

WASHINGTON — Nella quarta puntata della sua intervista televisiva, Richard Nixon ha ammesso, senza batter ciglio, di aver tentato in tutti i modi, di impedire la vittoria elettorale di Salvador Allende nel 1970, e in seguito di aver operato per destabilizzare e soffocare l'esperienza di «Unidad Popular».

La tesi che l'ex presidente degli Stati Uniti ha sostenuto per giustificare la sua azione è che il Cile sarebbe stata una «centrale di sovversione» per tutta l'America Latina. Fu, ha detto Nixon, un industriale e uomo d'affari italiano, del quale non ha voluto fare il nome, a volere rompere la pace in tutto il paese, a fare in modo che la conferenza di Belgrado si svolga in termini di contrapposizione fra Est e Ovest e per far sì che si vada verso realizzazioni nel campo della sicurezza e della cooperazione europea e dell'interscambio.

Andreotti si è detto certo che la visita abbia aperto buone prospettive alle relazioni bilaterali e che nel prossimo futuro vi saranno ulteriori progressi. Con frasi analoghe senso i due dirigenti hanno affermato la loro convinzione che la conversazione di questi due giorni abbiano portato a buone e impegnative intese.

Oltre che sul terreno dei rapporti internazionali, una positiva comprensione si è stabilita anche su quello della cooperazione economica. La parte romana si è fatta presente che vi sono le condizioni per estendere e intensificare i rapporti economici bilaterali al fine di raggiungere l'obiettivo fissato in occasione del viaggio di Ceausescu in Italia nel 1973, di realizzare nel 1980 un volume di scambi di un miliardo di dollari.

Negli incontri di questi due giorni Andreotti e Ceausescu hanno approfondito le rispettive posizioni, guardando alla prospettiva generale nella quale si trovano i due paesi e cercando la definizione di un quadro politico dei problemi economici. Da parte italiana è stato sottolineato come, nonostante esistano alcune difficoltà particolari nell'interscambio (per esempio una eccessiva concorrenzialità di certi prodotti romeni nell'industria dell'abbigliamento), ci si muova su un terreno solido che garantisce il loro superamento. La nota situazione di disavanzo della bilancia dei pagamenti italiana non indurrà l'Italia al ricorso a procedimenti di tipo restrittivo. Si è d'accordo con i romeni nel voler seguire invece la via dello sviluppo delle relazioni.

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

WASHINGTON — Nella quarta puntata della sua intervista televisiva, Richard Nixon ha ammesso, senza batter ciglio, di aver tentato in tutti i modi, di impedire la vittoria elettorale di Salvador Allende nel 1970, e in seguito di aver operato per destabilizzare e soffocare l'esperienza di «Unidad Popular».

La tesi che l'ex presidente degli Stati Uniti ha sostenuto per giustificare la sua azione è che il Cile sarebbe stata una «centrale di sovversione» per tutta l'America Latina. Fu, ha detto Nixon, un industriale e uomo d'affari italiano, del quale non ha voluto fare il nome, a volere rompere la pace in tutto il paese, a fare in modo che la conferenza di Belgrado si svolga in termini di contrapposizione fra Est e Ovest e per far sì che si vada verso realizzazioni nel campo della sicurezza e della cooperazione europea e dell'interscambio.

Andreotti si è detto certo che la visita abbia aperto buone prospettive alle relazioni bilaterali e che nel prossimo futuro vi saranno ulteriori progressi. Con frasi analoghe senso i due dirigenti hanno affermato la loro convinzione che la conversazione di questi due giorni abbiano portato a buone e impegnative intese.

Oltre che sul terreno dei rapporti internazionali, una positiva comprensione si è stabilita anche su quello della cooperazione economica. La parte romana si è fatta presente che vi sono le condizioni per estendere e intensificare i rapporti economici bilaterali al fine di raggiungere l'obiettivo fissato in occasione del viaggio di Ceausescu in Italia nel 1973, di realizzare nel 1980 un volume di scambi di un miliardo di dollari.

Negli incontri di questi due giorni Andreotti e Ceausescu hanno approfondito le rispettive posizioni, guardando alla prospettiva generale nella quale si trovano i due paesi e cercando la definizione di un quadro politico dei problemi economici. Da parte italiana è stato sottolineato come, nonostante esistano alcune difficoltà particolari nell'interscambio (per esempio una eccessiva concorrenzialità di certi prodotti romeni nell'industria dell'abbigliamento), ci si muova su un terreno solido che garantisce il loro superamento. La nota situazione di disavanzo della bilancia dei pagamenti italiana non indurrà l'Italia al ricorso a procedimenti di tipo restrittivo. Si è d'accordo con i romeni nel voler seguire invece la via dello sviluppo delle relazioni.

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

Quel che è essenziale — è stato detto — è individuare quei settori in cui è possibile il reciproco interesse commerciale e avviare le proprie sforzi in direzione di imprese associate, italiane e romene, che aprano sui mercati dei paesi terzi (per esempio si parla di una collaborazione in campo petrolifero, e a quanto sembra in campo minerario nel Madagascar e nel Burundi).

In una conferenza stampa televisiva

Carter ripete: i palestinesi hanno diritto a una patria

Rivolto un nuovo invito a un negoziato tra arabi e israeliani. Il presidente americano si dice «soddisfatto» dei negoziati «Salt» dopo i colloqui tra Gromiko e Vance a Ginevra

WASHINGTON — Soddisfatto per l'esito dei negoziati «Salt» con l'Unione Sovietica, riconferma il presidente Carter, in una conferenza stampa, di voler continuare a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Carter ha qualificato «encoraggiante» l'esito del recente incontro di Ginevra fra il segretario di Stato Cyrus Vance e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Carter ha qualificato «encoraggiante» l'esito del recente incontro di Ginevra fra il segretario di Stato Cyrus Vance e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Carter ha qualificato «encoraggiante» l'esito del recente incontro di Ginevra fra il segretario di Stato Cyrus Vance e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

WASHINGTON — Soddisfatto per l'esito dei negoziati «Salt» con l'Unione Sovietica, riconferma il presidente Carter, in una conferenza stampa, di voler continuare a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Carter ha qualificato «encoraggiante» l'esito del recente incontro di Ginevra fra il segretario di Stato Cyrus Vance e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Carter ha qualificato «encoraggiante» l'esito del recente incontro di Ginevra fra il segretario di Stato Cyrus Vance e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Carter ha qualificato «encoraggiante» l'esito del recente incontro di Ginevra fra il segretario di Stato Cyrus Vance e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

WASHINGTON — Soddisfatto per l'esito dei negoziati «Salt» con l'Unione Sovietica, riconferma il presidente Carter, in una conferenza stampa, di voler continuare a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Carter ha qualificato «encoraggiante» l'esito del recente incontro di Ginevra fra il segretario di Stato Cyrus Vance e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Carter ha qualificato «encoraggiante» l'esito del recente incontro di Ginevra fra il segretario di Stato Cyrus Vance e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Carter ha qualificato «encoraggiante» l'esito del recente incontro di Ginevra fra il segretario di Stato Cyrus Vance e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro tra Vance e Gromiko, il presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» con l'Unione Sovietica, riconfermando il suo impegno a lavorare per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente, ma ribadendo che Israele dovrà ritirarsi sulle rive del '67 se vuole la pace. Questi sono stati i principali temi dell'intervista del presidente Carter.

Ferre per 2 ore le attività

Oggi sciopero per la vertenza dell'energia

Il programma delle iniziative in Toscana
Incontro tra sindacati e giunta regionale

FIRENZE — Oggi, si svolge lo sciopero nazionale proclamato dal coordinamento per la vertenza energia. Lo sciopero, che avrà la durata di 2 ore, interessa i lavoratori elettrici, gasisti, petrolieri, e per le relative attività nel piano energetico, i metalmeccanici, i chimici, i ricercatori, gli acquedottisti.

Le motivazioni che stanno alla base della decisione di lotta, derivano dall'esigenza di rilanciare la vertenza e di chiamare il governo a intervenire in materia. A Bari, presenti delegazioni di tutto il paese. Numerose iniziative si sono svolte, in preparazione della giornata di lotta, in Toscana. Altre sono previste durante lo sciopero, tra cui le seguenti:

FIRENZE — 2 assemblee all'ENEL, nella mattinata, con i lavoratori elettrici e gasisti.

LUCCA — 3 assemblee nel pomeriggio a Lucca, Viareggio e Carrara.

PIA — 2 assemblee nella mattinata a Pistoia e Prato.

LIVORNO — Assemblea generale a Livorno e a Piombino con i lavoratori della centrale di Torre del Sale e di tutte le realtà investite dallo sciopero.

PISA — Sciopero ed assemblee di cui una a Lardereolo.

AREZZO — Nel Valdarno, attorno alla centrale ed alla miniera, assemblee preparatorie e sciopero con delegazione alla manifestazione di Bari.

Nel corso della mattinata per caratterizzare la giornata di lotta sulla specificità della piattaforma toscana per l'energia e con riferimento alle questioni dell'energia geotermica, una delegazione della federazione regionale CGIL-CISL-UIL avrà un incontro con la giunta regionale toscana.

La firma dell'accordo prevista entro la settimana

INTESE «DI MASSIMA» PER LA SAINT GOBAIN

Nello stabilimento pisano del vetro saranno effettuati investimenti per 3 miliardi nel biennio '78-'79 - Probabile l'assunzione di 55 lavoratori

PISA — La vertenza Saint Gobain si avvia ad una rapida e positiva conclusione. L'accordo dovrebbe essere firmato entro la fine della prossima settimana. Ieri mattina il consiglio di fabbrica, che conduce le trattative con la direzione aziendale, ha presentato alla assemblea dei lavoratori una bozza di accordo che, insieme ad altri importanti conquistati che ancora attendono nel documento una stesura ed una articolazione definitiva, prevede l'impegno da parte dell'azienda ad un programma di investimenti per circa 3 miliardi da utilizzare nel biennio '78-'79.

Ma l'aspetto più qualificante ad un punto della bozza di accordo riguarda l'obbligo da parte della direzione aziendale affinché i figli dei lavoratori non andino a lavoro in un'altra fabbrica della stessa azienda.

Un'altra conquista è la previsione di un aumento del personale, che sarà articolato definitivamente. Il consiglio di fabbrica, comunque, si muove secondo un'ipotesi di assunzione di circa 55 persone nel corso di quest'anno. Per questo, nel giugno del prossimo anno è prevista una nuova verifica tra il consiglio di fabbrica ed azienda sugli organici e i livelli occupazionali. Nella conferenza di produzione della fabbrica del vetro, svoltasi nell'aprile di quest'anno, molti interventi avevano messo l'accento sulle condizioni ambientali in fabbrica, estremamente disagiate e dannose. Temperature elevate, umidità e polvere di silice diffusa dappertutto.

Nell'ipotesi di accordo la azienda si impegna a mantenere gli impianti allo stato ottimale al fine della sicurezza e dell'igiene con opportune manutenzioni.

A questo proposito verrà allegato all'accordo un documento sulle iniziative da prendere che sarà stato unitariamente dalla commissione aziendale del consiglio di fabbrica e dalla direzione. La azienda si impegna a «procedere sollecitamente all'aggiornamento dei livelli professionali di rischio e dei registri ambientali e biomedici» in fabbrica, per quanto riguarda le apparecchiature necessarie alle rilevazioni ambientali.

Un'altra conquista dei lavoratori è la rilevazione climatica che saranno effettuati dagli istituti di igiene pubblica di Pisa. Per quanto riguarda gli appalti, i lavoratori sono riusciti a fare rispettare la normativa contrattuale in merito: gli appalti saranno possibili solo per la costruzione di nuovi impianti e la manutenzione di quelli esistenti, mentre per la manutenzione ordinaria esiste un impegno a livello aziendale. Per la mensa la direzione dello stabilimento, in linea di principio, la sua disponibilità ad estendere la partecipazione della mensa a tutti i lavoratori, prima potevano usufruire del servizio solo gli operai, di cui fanno parte, tra gli altri, i figli dei lavoratori.

In altre parole, i lavoratori della Saint Gobain hanno conquistato il diritto ad una contrattazione preventiva degli investimenti: una delle rivendicazioni che trova maggiore difficoltà a «passare» nelle vertenze in atto in altri gruppi industriali della stessa provincia di Pisa.

I tre miliardi da investire «strappati» con la vertenza saranno destinati a reparti «accoppiati» e «temperati» auto sommandosi ai 19 miliardi investiti recentemente nel potenziamento dei forni 1 e 4. Gli stanziamenti previsti nel settore degli accoppiati e temperati dovrebbero rappresentare la migliore garanzia contrattativa del decentramento produttivo, registrati in questi anni alla Saint Gobain. Infatti ogni tre mesi i programmi di lavoro saranno verificati dalle parti.

Amplierà, con la produzione, anche il personale, che bene il tutto ancora non è stato articolato definitivamente. Il consiglio di fabbrica, comunque, si muove secondo un'ipotesi di assunzione di circa 55 persone nel corso di quest'anno. Per questo, nel giugno del prossimo anno è prevista una nuova verifica tra il consiglio di fabbrica ed azienda sugli organici e i livelli occupazionali. Nella conferenza di produzione della fabbrica del vetro, svoltasi nell'aprile di quest'anno, molti interventi avevano messo l'accento sulle condizioni ambientali in fabbrica, estremamente disagiate e dannose. Temperature elevate, umidità e polvere di silice diffusa dappertutto.

Nell'ipotesi di accordo la azienda si impegna a mantenere gli impianti allo stato ottimale al fine della sicurezza e dell'igiene con opportune manutenzioni.

A questo proposito verrà allegato all'accordo un documento sulle iniziative da prendere che sarà stato unitariamente dalla commissione aziendale del consiglio di fabbrica e dalla direzione. La azienda si impegna a «procedere sollecitamente all'aggiornamento dei livelli professionali di rischio e dei registri ambientali e biomedici» in fabbrica, per quanto riguarda le apparecchiature necessarie alle rilevazioni ambientali.

Un'altra conquista dei lavoratori è la rilevazione climatica che saranno effettuati dagli istituti di igiene pubblica di Pisa. Per quanto riguarda gli appalti, i lavoratori sono riusciti a fare rispettare la normativa contrattuale in merito: gli appalti saranno possibili solo per la costruzione di nuovi impianti e la manutenzione di quelli esistenti, mentre per la manutenzione ordinaria esiste un impegno a livello aziendale. Per la mensa la direzione dello stabilimento, in linea di principio, la sua disponibilità ad estendere la partecipazione della mensa a tutti i lavoratori, prima potevano usufruire del servizio solo gli operai, di cui fanno parte, tra gli altri, i figli dei lavoratori.

La città è scossa per due gravi incidenti

Sgomento a Prato per la morte del bimbo stritolato dal telaio

Un altro bambino, di 4 anni, caduto in un orditorio, è in gravi condizioni a Careggi - Il piccolo Andrea, di 18 mesi, e Enrico Cerbai, stavano sempre con i genitori nei piccoli laboratori tessili

PRATO — La città è scossa per la morte di Andrea Banchelli, un bimbo di 18 mesi, che è stato stritolato dal telaio di una macchina tessile. L'incidente è avvenuto in un altro punto della città ad un bambino di 4 anni, Enrico Cerbai, rimasto intrappolato nel telaio di una macchina tessile che lavorava in un'azienda di Prato. I genitori, che sono ancora in ospedale, sono molto preoccupati. Il piccolo Enrico Cerbai, rimasto intrappolato nel telaio di una macchina tessile che lavorava in un'azienda di Prato, è in gravi condizioni. I genitori, che sono ancora in ospedale, sono molto preoccupati.

La città è scossa per due gravi incidenti

Sgomento a Prato per la morte del bimbo stritolato dal telaio

Un altro bambino, di 4 anni, caduto in un orditorio, è in gravi condizioni a Careggi - Il piccolo Andrea, di 18 mesi, e Enrico Cerbai, stavano sempre con i genitori nei piccoli laboratori tessili

PRATO — La città è scossa per la morte di Andrea Banchelli, un bimbo di 18 mesi, che è stato stritolato dal telaio di una macchina tessile. L'incidente è avvenuto in un altro punto della città ad un bambino di 4 anni, Enrico Cerbai, rimasto intrappolato nel telaio di una macchina tessile che lavorava in un'azienda di Prato. I genitori, che sono ancora in ospedale, sono molto preoccupati.

La città è scossa per due gravi incidenti

Sgomento a Prato per la morte del bimbo stritolato dal telaio

Un altro bambino, di 4 anni, caduto in un orditorio, è in gravi condizioni a Careggi - Il piccolo Andrea, di 18 mesi, e Enrico Cerbai, stavano sempre con i genitori nei piccoli laboratori tessili

PRATO — La città è scossa per la morte di Andrea Banchelli, un bimbo di 18 mesi, che è stato stritolato dal telaio di una macchina tessile. L'incidente è avvenuto in un altro punto della città ad un bambino di 4 anni, Enrico Cerbai, rimasto intrappolato nel telaio di una macchina tessile che lavorava in un'azienda di Prato. I genitori, che sono ancora in ospedale, sono molto preoccupati.

La città è scossa per due gravi incidenti

Sgomento a Prato per la morte del bimbo stritolato dal telaio

Un altro bambino, di 4 anni, caduto in un orditorio, è in gravi condizioni a Careggi - Il piccolo Andrea, di 18 mesi, e Enrico Cerbai, stavano sempre con i genitori nei piccoli laboratori tessili

PRATO — La città è scossa per la morte di Andrea Banchelli, un bimbo di 18 mesi, che è stato stritolato dal telaio di una macchina tessile. L'incidente è avvenuto in un altro punto della città ad un bambino di 4 anni, Enrico Cerbai, rimasto intrappolato nel telaio di una macchina tessile che lavorava in un'azienda di Prato. I genitori, che sono ancora in ospedale, sono molto preoccupati.

La città è scossa per due gravi incidenti

Sgomento a Prato per la morte del bimbo stritolato dal telaio

Un altro bambino, di 4 anni, caduto in un orditorio, è in gravi condizioni a Careggi - Il piccolo Andrea, di 18 mesi, e Enrico Cerbai, stavano sempre con i genitori nei piccoli laboratori tessili

PRATO — La città è scossa per la morte di Andrea Banchelli, un bimbo di 18 mesi, che è stato stritolato dal telaio di una macchina tessile. L'incidente è avvenuto in un altro punto della città ad un bambino di 4 anni, Enrico Cerbai, rimasto intrappolato nel telaio di una macchina tessile che lavorava in un'azienda di Prato. I genitori, che sono ancora in ospedale, sono molto preoccupati.

La città è scossa per due gravi incidenti

Sgomento a Prato per la morte del bimbo stritolato dal telaio

Un altro bambino, di 4 anni, caduto in un orditorio, è in gravi condizioni a Careggi - Il piccolo Andrea, di 18 mesi, e Enrico Cerbai, stavano sempre con i genitori nei piccoli laboratori tessili

PRATO — La città è scossa per la morte di Andrea Banchelli, un bimbo di 18 mesi, che è stato stritolato dal telaio di una macchina tessile. L'incidente è avvenuto in un altro punto della città ad un bambino di 4 anni, Enrico Cerbai, rimasto intrappolato nel telaio di una macchina tessile che lavorava in un'azienda di Prato. I genitori, che sono ancora in ospedale, sono molto preoccupati.

La città è scossa per due gravi incidenti

Sgomento a Prato per la morte del bimbo stritolato dal telaio

Un altro bambino, di 4 anni, caduto in un orditorio, è in gravi condizioni a Careggi - Il piccolo Andrea, di 18 mesi, e Enrico Cerbai, stavano sempre con i genitori nei piccoli laboratori tessili

PRATO — La città è scossa per la morte di Andrea Banchelli, un bimbo di 18 mesi, che è stato stritolato dal telaio di una macchina tessile. L'incidente è avvenuto in un altro punto della città ad un bambino di 4 anni, Enrico Cerbai, rimasto intrappolato nel telaio di una macchina tessile che lavorava in un'azienda di Prato. I genitori, che sono ancora in ospedale, sono molto preoccupati.

La città è scossa per due gravi incidenti

Sgomento a Prato per la morte del bimbo stritolato dal telaio

Un altro bambino, di 4 anni, caduto in un orditorio, è in gravi condizioni a Careggi - Il piccolo Andrea, di 18 mesi, e Enrico Cerbai, stavano sempre con i genitori nei piccoli laboratori tessili



Una recente manifestazione di operai della Saint Gobain

Un dibattito a Pistoia

Gli agenti di PS rifiutano il ruolo di corpo separato

Presenti rappresentanti dei partiti, della CGIL-CISL-UIL e del sindacato autonomo — Assemblea a Venturina

PISTOIA — Gli agenti di PS continuano a loro battaglia per rivendicare obiettivi che permettano un grosso salto di qualità di questo importante organismo statale, in primo luogo l'adesione alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Si è svolto questo tema si è svolto nei giorni scorsi, a dopo aver tenuto a Pistoia un confronto aperto tra qualche centinaio di persone, tra i rappresentanti del sindacato autonomo e quelli aderenti alla federazione CGIL-CISL-UIL. Erano presenti al dibattito anche i rappresentanti delle organizzazioni, la democrazia e la costruzione del sindacato di polizia. Franco Berti, per il PSI, Tommaso Mantovani per il PRI, il compagno Sergio Testi per il PCI, Fabio Stranieri per la DC, e Susini, per la federazione provinciale CGIL-CISL-UIL. Dopo una lunga presentazione dei problemi della categoria fatta dall'assessore alla Pubblica Istruzione, il dibattito si è svolto.

La discussione è stata molto animata e ha toccato tutti i punti del dibattito. Gli agenti di PS, che sono in numero di circa 1.500, sono in grado di svolgere un ruolo importante nella società, ma devono essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Il dibattito ha avuto un esito positivo. Gli agenti di PS hanno espresso il loro desiderio di essere riconosciuti come una categoria a sé, con i suoi problemi e le sue esigenze. Hanno anche espresso il loro desiderio di aderire alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

Significative convergenze tra i partiti democratici

Cassa di Risparmio di Livorno: raggiunto un accordo unitario

Si fanno i nomi per la direzione, ma tutto verrà ufficializzato sabato — Documento PCI, PSI, DC, PRI, PLI, PSDI — Come raggiungere una effettiva partecipazione

LIVORNO — A conclusione di incontri necessariamente lunghi, data la delicatezza del tema e il rilievo delle decisioni, i partiti democratici livornesi hanno trovato l'accordo per la definizione di un programma e per la gestione della Cassa di Risparmio.

L'accordo, che è stato raggiunto, è stato approvato dai comitati ancora presenti, ufficialmente gli aspetti programmatici e le indicazioni delle personalità chiamate alla direzione dell'istituto, ufficialmente si fanno i nomi dei dirigenti.

Roberto Berti, presidente dell'Unione Industriali e del professor Romano Pagliarini, rispettivamente come presidente e vicepresidente, verrà presentato sabato al comitato cittadino di difesa per una valutazione che veda e espresse le posizioni anche dei soci pubblici. Comune, Provincia, Camera di commercio e delle confederazioni sindacali.

L'accordo costituisce un momento di approccio positivo nella difficile situazione determinata dalle difficoltà di risanamento della Cassa di Risparmio, perché vede convergere le forze politiche attorno ad un programma di rinnovamento e di rilancio della città. Su questa base con il consenso di tutti i partiti, si può pensare a una effettiva partecipazione delle forze politiche e degli enti locali alla gestione dell'istituto di credito.

Al termine di un'ampia discussione, nella quale tutti gli interventi hanno avuto profondamente confrontato le rispettive posizioni, i partiti — prosegue il comunicato — hanno riconosciuto l'esigenza di realizzare un tale progetto, il consenso più possibile da parte di tutti i cittadini. A tal fine si è convenuto su una ipotesi di accordo che, partendo dalla definizione di un documento programmatico, si compie con l'adesione della giunta municipale, a consentirne il raggiungimento degli obiettivi, e con il sostegno dei partiti democratici, a far sì che il progetto venga effettivamente realizzato.

L'esito di questa conferenza — così conclude il comunicato — sarà quindi sottoposto alla valutazione del comitato cittadino di cui, come richiama il sindaco, la convocazione.

Precisazione

In merito alla precisazione pubblicata da l'Unità in cui si affermava che l'attuale Pistoia era stata decisa al FENALME CISNAL, lo stesso avvocato ha precisato che non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL.

Precisazione

In merito alla precisazione pubblicata da l'Unità in cui si affermava che l'attuale Pistoia era stata decisa al FENALME CISNAL, lo stesso avvocato ha precisato che non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL.

Precisazione

In merito alla precisazione pubblicata da l'Unità in cui si affermava che l'attuale Pistoia era stata decisa al FENALME CISNAL, lo stesso avvocato ha precisato che non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL.

Precisazione

In merito alla precisazione pubblicata da l'Unità in cui si affermava che l'attuale Pistoia era stata decisa al FENALME CISNAL, lo stesso avvocato ha precisato che non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL.

Precisazione

In merito alla precisazione pubblicata da l'Unità in cui si affermava che l'attuale Pistoia era stata decisa al FENALME CISNAL, lo stesso avvocato ha precisato che non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL.

Precisazione

In merito alla precisazione pubblicata da l'Unità in cui si affermava che l'attuale Pistoia era stata decisa al FENALME CISNAL, lo stesso avvocato ha precisato che non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL.

Precisazione

In merito alla precisazione pubblicata da l'Unità in cui si affermava che l'attuale Pistoia era stata decisa al FENALME CISNAL, lo stesso avvocato ha precisato che non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL.

Precisazione

In merito alla precisazione pubblicata da l'Unità in cui si affermava che l'attuale Pistoia era stata decisa al FENALME CISNAL, lo stesso avvocato ha precisato che non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL.

Chiesto il fallimento per la «Nuova Grosseto»

Crack di miliardi all'Immobiliare?

GROSSETO — Tema, da per le immobiliare. Al centro dell'attenzione dei grossesi e livornesi, la «Nuova Grosseto» alla cui sorte sono interessati un centinaio di cittadini. La «Nuova Grosseto» è una società di cui sono stati ancora presenti, ufficialmente gli aspetti programmatici e le indicazioni delle personalità chiamate alla direzione dell'istituto, ufficialmente si fanno i nomi dei dirigenti.

Roberto Berti, presidente dell'Unione Industriali e del professor Romano Pagliarini, rispettivamente come presidente e vicepresidente, verrà presentato sabato al comitato cittadino di difesa per una valutazione che veda e espresse le posizioni anche dei soci pubblici. Comune, Provincia, Camera di commercio e delle confederazioni sindacali.

L'accordo costituisce un momento di approccio positivo nella difficile situazione determinata dalle difficoltà di risanamento della Cassa di Risparmio, perché vede convergere le forze politiche attorno ad un programma di rinnovamento e di rilancio della città. Su questa base con il consenso di tutti i partiti, si può pensare a una effettiva partecipazione delle forze politiche e degli enti locali alla gestione dell'istituto di credito.

Al termine di un'ampia discussione, nella quale tutti gli interventi hanno avuto profondamente confrontato le rispettive posizioni, i partiti — prosegue il comunicato — hanno riconosciuto l'esigenza di realizzare un tale progetto, il consenso più possibile da parte di tutti i cittadini. A tal fine si è convenuto su una ipotesi di accordo che, partendo dalla definizione di un documento programmatico, si compie con l'adesione della giunta municipale, a consentirne il raggiungimento degli obiettivi, e con il sostegno dei partiti democratici, a far sì che il progetto venga effettivamente realizzato.

L'esito di questa conferenza — così conclude il comunicato — sarà quindi sottoposto alla valutazione del comitato cittadino di cui, come richiama il sindaco, la convocazione.

Precisazione

In merito alla precisazione pubblicata da l'Unità in cui si affermava che l'attuale Pistoia era stata decisa al FENALME CISNAL, lo stesso avvocato ha precisato che non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL.

Precisazione

In merito alla precisazione pubblicata da l'Unità in cui si affermava che l'attuale Pistoia era stata decisa al FENALME CISNAL, lo stesso avvocato ha precisato che non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL.

Precisazione

In merito alla precisazione pubblicata da l'Unità in cui si affermava che l'attuale Pistoia era stata decisa al FENALME CISNAL, lo stesso avvocato ha precisato che non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL.

Precisazione

In merito alla precisazione pubblicata da l'Unità in cui si affermava che l'attuale Pistoia era stata decisa al FENALME CISNAL, lo stesso avvocato ha precisato che non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL.

Precisazione

In merito alla precisazione pubblicata da l'Unità in cui si affermava che l'attuale Pistoia era stata decisa al FENALME CISNAL, lo stesso avvocato ha precisato che non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL.

Precisazione

In merito alla precisazione pubblicata da l'Unità in cui si affermava che l'attuale Pistoia era stata decisa al FENALME CISNAL, lo stesso avvocato ha precisato che non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL.

Precisazione

In merito alla precisazione pubblicata da l'Unità in cui si affermava che l'attuale Pistoia era stata decisa al FENALME CISNAL, lo stesso avvocato ha precisato che non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL, e non ha mai avuto ingerenza in quelle della CISNAL.

Precisazione

Domani a Pisa un attivo sulla stampa con Luca Pavolini

Oggi si riuniscono i delegati delle fabbriche metalmeccaniche, chimiche e alimentari - Venerdì sciopero provinciale di 4 ore - Iniziative alla FIAT, Olivetti e a Castellammare - Un documento dei lavoratori alimentari

10: Roma: viale Montecitorio, 100; Roma: via
 21: Roma: via Cavour, 21; Roma: via
 11: Avvocata-Museo: via Museo
 11: S. Lorenzo-Vicaria: via
 13: Staz. Centrale-o. L. M. 5: via
 3: via Forla 201, via M. de
 1: Minini: col. Amme: 239, Vom
 3: p.zza Leonardo 249, via L. Gi
 1: Simone Martini: 80, Fuorigrot
 21: Soccavo: via Epomero 1
 1: Secondigliano 174; Bagnoli: via
 10: S. 32: Poggioreale: via N. P
 1: Manzoni: 120; Pianura: via D
 1: Annella-Piscinola: Ruggiero co

Manovre clientelari democristiane

Denunciate in consiglio le violenze dei fascisti

L'intervento del compagno Lanocita - Verso una soluzione il problema degli occupanti dell'ENPAS - Una delegazione salernitana alla conferenza nazionale antifascista

Favorita la ditta Scozzafava - La commissione di controllo, presieduta da un dc, bocchia la delibera

E' l'ingegner Rallo che subentra all'ingegner Della Morte rimasto 6 anni alla presidenza dell'associazione

La relazione dell'ingegnere Della Morte fa notare che legata alle sorti di questo piano triennale è la nuova disciplina sulla locazione degli immobili urbani. Nel senso che il programma di costruzione di nuove case è indispensabile ad una nuova politica della casa. L'ACEN per ritenere che 80.000 abitazioni nuove in tre anni costituiscono un obiettivo oltre modo modesto. Tra l'altro viene ricordato che a Napoli decine di operatori attendono i piani operativi che possono dare senso « alla generica normativa esistente » e che non si superano i ritardi frapposti alla realizzazione della 167 di Ponticelli, del palazzo di giustizia e di altre opere. Da un'altra parte, anche i problemi economici sociali della regione e della città non si risolvono con gli investimenti pubblici ma che l'attività privata, anche se indirizzata da scelte politiche, è capace di mettere in movimento una ripresa economica.

Poi, però, le cose sono peggiorate. Certo, le estenuanti trattative tra Banco di Napoli e Province interessate (quelle di Caserta, di Napoli e di Frosinone) e amministratori dell'ospedale non giovano alla distensione. Si ha comunque l'impressione che gli attuali amministratori della Santa Maria Maddalena stiano utilizzando la situazione di stallo in cui sono piombate le trattative per celare le proprie (numerose) colpe. Come si sa il Banco di Napoli vanta ben 8 miliardi di crediti nei confronti della Santa Maria Maddalena.

Infine i sindacati in un loro nota, ribadiscono il principio che il punto decisivo per una risoluzione definitiva dello stato di cose determinatosi al «Santa Maria Maddalena» è la sua trasformazione giuridica da opera privata a ente pubblico e rivocono l'invito alla Regione affinché faccia pressione sul Banco di Napoli perché la vertenza in corso trovi una rapida adeguata soluzione.

L'attivo si tiene in prospettiva della conferenza nazionale delle ragazze comuniste già fissata per il 3-4-5 giugno a Livorno. La questione femminile, dunque, verrà posta al centro del dibattito, ma non sarà certo l'unico problema affrontato. L'attivo di lunedì, piuttosto, sarà una importante occasione per una discussione ampia e articolata su tutti i nodi centrali dell'attuale situazione politica napoletana e nazionale.

Il compagno Lanoceta l'ha denunciato le «teste di cuoio» da una certa parte della polizia che in questi giorni di tensione ha arrestato tre democratici lasciando liberi i neofascisti. Non ritenere che questa sia avvenuta per la nostra città nascondendo il disegno di così volgere i reati: certo meridionale dopo Roma, Bologna e Milano, nella strategia politica, di gettare il paese in un clima di tensione, e richiamano le forze dell'ordine ad una reale vigilanza.

Sul movimento è stata appesa così la pretesita di complicità in una defezione del consiglio comunale che abbia avuto incontro con le autorità preposte alla difesa dell'ordine pubblico. Infine è stato deciso di inviare anche da Salerno una rappresentanza all'assemblea nazionale indetta dalla confederazione democratica antifascista che si terrà a Milano sul tema della difesa dell'ordine democratico.

Scesa in mare a Castellammare la « Deledda » della Tirrenia

È scesa in mare dagli scari dell'italcanieri di Castellemmare di Stabia la nuova nave traghetto «Deledda» della Tirreno Navigazione. La nuova unità, che è prima di undici traghetti commissionati dalla Tirreno ai cantieri nazionali, ha una stazza di circa 7 mila tonnellate, può trasportare mille passeggeri e, nei suoi ampi garage, 110 automobili e 42 semirimorchi, ad una velocità di 23 nodi.

La «Deledda», dopo il periodo di allestimento, verrà consegnata alla Tirrenia prima del prossimo anno. Un'altra gemella, la «Verga», che si trova in stato di cattivo conservazione, sarà restaurata su una scala attigua al cantiere, verrà varata nel prossimo luglio. Entrambe, «Deledda» e «Verga», saranno impiegate sulla linea giornaliera Civitavecchia-Ostia. L'immissione di queste due moderne traghetti al posto di due unità traliccio consentirà di rimpicciolire il parco navale, di aumentare il numero di navi in servizio, di poter lasciare più tempo a disposizione di quello sacro, specialmente per il trasporto degli autoveicoli.

Gli amministratori, democraticamente, preso una tale decisione avocando a sé il poter, del consiglio senza che ve ne fosse alcun motivo d'urgenza ma non hanno affatto indicato la fonte di finanziamento della spesa. Il 10.11.1981, al tempo, all'art. 184 del testo unico della legge amministrativa numero 333, si sono limitati a notificare il loro intento di contrarre il mutuo ponendo alla cassa depositi e prestiti. E' stato devoto, questo punto, al versamento di un contributo per far lavare che la legge ritiene necessario per l'affidamento dei lavori l'aveva data concessione del mutuo. Inoltre, il comitato nel respingere la deliberazione in evidenza come fosse arbitraria l'aggiudicazione dei lavori per travasare prima, e poi, per far lavare la camera d'impulso.

La DC ha cercato di reagire a questa brutta prova di incapacità del suo amministratore, bastando di più a tirare in ballo una pagnotta di falsi, e una propria emittente locale, il *Radio Irpinia*, contro il comitato di controllo, che è stato fatto passare per una sorta di organismo « paracomunista » scordando, per l'occasione, che è presieduto da un dc e che la delibera di revoca è stata presa all'unanimità.

abitanti

patite

Magno

**Salerno:
nuovo
presidente
dell'alleanza
contadini**

Presente il compagno Ognibene, della presidenza nazionale dell'Alleanza dei comunisti, si è riunito nel pomeriggio, il comitato provinciale dell'Alleanza comunista di Salerno che ha accolto all'unanimità la proposta fatta dal compagno Elio Barba, presidente regionale dell'Unitàzione di non rinvii il compagno Franco Stagno, vicepresidente a Salerno.

Il compagno Saragat iscritto al Pci dal 1951 e membro del comitato federale della sezione comunista s'identifica nel lavoro per vari anni nell'organizzazione professorale dei contadini, in particolare come responsabile di una dell'entro-saragat-romano, partecipando, quindi, alle battaglie di questi anni per il pemedoro e per un nuovo assetto produttivo e civile nella campagna.

● **PARAMEDICI:
LUNEDÌ INCONTRO
ALLA REGIONE**

Per lunedì è prevista una nuova riunione alla regione fra i capigruppo regionali, il presidente della giunta e una delegazione dei paramedici organizzata per trovare una soluzione alla lunga vertenza dei corsi. Un precedente incontro, con la presenza del sottosegretario Scotti, non ha dato risultati positivi.

**Un mercato
che può
essere
davvero
« esemplare »**

leri si è svolto, all'esposizione regionale dell'Agricoltura, un incontro per debattere lo statuto che regolamenterà il mercato ortofrutticolo di Pagnanone ultimato da mesi e non ancora consegnato. La discussione è stata portata avanti da una buona parte dei precedenti riunioni con la presenza dei rappresentanti dei comuni di Pagnanone e Niviera, della Camera di commercio di Salerno, del consorzio di bonifica dell'agrio nocerino e degli ente di sviluppo. Non essendo tutti i partecipanti in grado di esprimere le relative opinioni, è stato nominato lo stesso non a statuto, ma a disposizione preliminare dei delegati, la discussione si è sviluppata su questioni di carattere generale e politico. Si era riuniti i rappresentanti dei concessionari che quelli della parte agricola si sono presentati successivamente. Le proposte posizionali, all'occasione, di proporre modifiche allo statuto. Tutta la discussione si è centrata, dunque, sul ruolo che questa nuova struttura dovrà avere per integrarsi nelle linee programmatiche che la Regione dell'Agro nocerino ha delineato per l'agricoltura e dell'incremento della coltura.

Questo sia perché la nuova struttura, comprensiva del mercato e dell'annessa centrale ortofrutticola, è stata finanziata con stanziamenti e capitali di spesa del settore agricolo, e non con i fondi comuni ai nuovi compiti che l'articolo 6 della legge 183 conferisce alle Regioni in materia di opere pubbliche realizzate dalla Cassa del Mezzogiorno. Naturalmente questo auspica conformarsi della nuova struttura alla linea programmatica che la legge Regionale ha fissato, e che precisa soprattutto il merito alla composizione del collegio di amministrazione. E' in questo quadro che inserisce il nodo della precarietà e del ruolo, nel nuovo mercato, delle cooperative e dei comitati agrari.

Du parte dell'Alleanza, i socialisti si sono ribellati alla necessità che il nuovo mercato e l'Unione centrale incrementino uno strumento reale al servizio di enti pubblici per sviluppare il tessuto cooperativo della nostra regione. Con il fatto non solo s'alleggerisce il peso che la legge conferisce alla cooperazione, ma, immettendosi a questo principio anche l'atteggiamento degli enti pubblici a partire dalla regione. Nessun discorso di classe, quindi, né controllo del mercato, ma una via d'uscita e di salvezza, la riduzione del loro peso, dei fatti ritenuti neri per garantire una gestione finanziaria del mercato.

Quello che si deve evitare

te e, comunque, quell'or-
to di fuito è preponderante e chi
questa categoria di operatori
commercioli ha avuto finora
causando, «specchio nella ste-
sa fase di commercializzazio-
ne, come documentato in stu-
volanti studi della Cassa di
Mezzogiorno e della Facoltà di
Agraria di Portici e il tutto
comprendendo sensibilmen-
te i redditi dei contadini e
l'assorbimento dei prodotti, as-
solutamente nel timore di perdere
e contemporaneo. Anche in

Lo stesso assessore regionale non potrà limitarsi a registrare le differenti posizioni sperando in qualche aggiu-

stamento fra le parti, ma dovrà utilizzare tutto il peso e il potere dell'ente Regione per garantire una gestione del mercato con una élite scelte fondamentali di sviluppo dell'agricoltura e dell'associazionismo contadino contenute e rimarcate, d'altra parte, nelle liste programmatiche su cui si fonda l'intesa nella nostra regione.

Franco Siani
Presidente Alleanza Contadini di Salerno.

TEATRI

CILEA (Via San Domenico a C.
Europa - Tel. 655.848)
(Riposo)

DUEMILA (Tel. 294.074)
(chiusura estiva)

POLITEAMA (Tel. 401.663)
(Riposo)

MARGHERITA (Gall, Umberto I.)
Dalle ore 16,30 in poi spettacoli di strip-tease (VM 18)

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telfono 444.500)
Questa sera alle ore 21,15, la Cooperativa Teatro Libero presenta «I vermi» di F. Albinetti.

SAN CARLO (Tel. 415.029)
Questa sera alle ore 18 «La finta pazza» di Ponchielli.

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale s. Chiara - Tel. 405.000)
Questa sera alle ore 21,15 la compagnia L.D.N. presenta: «Il bastone chiacchiere» di P. Petricio.

FESTIVAL ARCI

ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorini - T. 15)
(Riposo)

AUSPIL LA PIETRA (Via La Pietra 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.

CIRCOLO ARTI SOCCAPO (Viale Attore Vitale)
(Riposo)

CIRCOLO INCONTRACCI (Via Padellino 3 - Tel. 323.195)
(Riposo)

CIRCOLO ARTI VILLAGGIO VESEUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
Per il 4 Giugno popolare e per il 20 febbraio il rapporto dell'operatore visivo con l'ente ideale.

ARCI S. GIORGIO A CREMANO (Riposo)

ARCI «PAULO NERUDA» (Via Riccardi, 74 - Cercola)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseraamento 1977

ARCI RIONE ALTO (III traversa Manno Semmola)
(Riposo)

ARCI TORRE DEL GRECO: «CIRCOCOLO SILENTIATORI» (Via Principale Marina, 9)
(Riposo)

CINEMA OF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Porto d'Alba n. 30)
Per cinema di Weimar: «Questa è la vita», di Carl Jungmann.

EMIS (Via F. De Mura - Telefono 377.045)
«Il giudice e l'assassino».

MEMORIA (Via Cilento, 19 - Telefono 682.114)
Providence, di Alain Resnais.

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.000)
In esclusiva: «Fracema», di Jorge Bodanzky (Brasile-Germania).
1974 sera org. off. int. italiano ore 17-18,45 - 23,50

CINE CLUB (Via Oratio 77 - Telefono 660.501)
Ore 21,15: Il mediatore, di J. Huston.

SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 al Vomero)
Ore 21,15: dormiglione, Ore 18,30-20,30-22,30

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.401)
Per la rassegna omaggio a Robert Altman: «I compari».

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello - Claudio Collana - Tel. 377.057)
Una serie di film di un crepuscolo. B. Lanzetta - R.

ACALIA (Via Tarantino, 12 - Telf. 415.871)
Maladolescenza

ALCYONE (Via Lomacomo, 3 - Telf. 416.860)
Car wash

AMBASCIATORI (Via Crispi, 3 - Tel. 682.128)
Strip tease, con T. Stamp - U.

ARECHINO (Via Albaredo 7) (Tel. 416.731)
Le nuove avventure di Furia, R. Scott (Tel. 415.361)
Corvo Rosso non avrà il mio scampo, con R. Redford - R.

ARMATA (Via R. Cavero - Telefono 416.700)
Le nuove avventure di Furia, R. Diamond - S.

CORON (Via Meridionale - Telefono 339.911)
21 ore a Monaco, con F. Nero - U.

DELLE PALME (Vicolo Verlenghi - Tel. 418.134)
Piolo il caldo, con G. Gianni - U.

EKCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Storie immorali di Apollinaire, J. Cocteau - SA (U. 18)

FIAMMA (Via C. Porzio 46 - Telefono 416.938)
Mai amato tanto un persona Ma tanto tanto?

FILANGIERI (Via Filangieri), Tel. 417.437)
L'ultimo dormiglione

FIORENTINI (Via R. Bracco - Tel. 310.483)
I giorni impuri dello straniero K. Kessel - U.

METROPOLITANI (Via Chiaia - Telefono 418.800)
La collina degli stivali, con B. Spencer e Hil

ODEON (Piazza Piedigrotta, 1) (Tel. 688.360)
Rogge, con B. Travers - A.

ROMA (Via Tarsia - T. 343.149)
Taxi girl

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 5) (Tel. 415.572)
Tutti delinquenti tranne i morti con G. Ciccio - SA

**PROSEGUIMENTO
PRIME VISIONI**

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923)
S. Ildo - Waite Bullato, con C. Bronson - A

ADRIANO (Via Monteceliove, 12 - Telefono 314.000)
E tanta paura
LLE GINESTRE (Piazza S. V. Vitale, 16 - Telefono 616.303)
Ben Hur, con C. Heston - 5m

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Telefono 377.583)
Autopost rosso sangue, con F. Negro - DR (VM 18)

ALESSANDRO (Via Alessandro Poerio, 4 - Telefono 224.764)
Maschio latino ceresi
CRISTINA - R. Morgan, 37 - Telefono 377.352

Stato interessante, di S. Nascia - SA (VM 11)

AVION (Viale degli Astronauti, Coll. Amiel - Telefono 743.92.64)
non ha più segreti

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
La scarpatta e la rosa, con R. Chamberlain - 5

CORALLIO (Piazza G. Bico - Telefono 616.600)
Stato interessante, di S. Nascia - SA (VM 11)

DIANA (Via Lissa Giordano - Telefono 377.527)
S. Ildo - Waite Bullato, con C. Bronson - A

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Stato interessante, di S. Nascia - SA (VM 11)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Telefono 293.423)
Ben Hur, con C. Heston - 5m

GLORIA A (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309)
Ben Hur, con C. Heston - 5m

GLORIA B
L'elframan l'altra dimensione
MIGLIA (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Moi siam come le lucciole

PLAZZA (Via Werbaier, 7 - Telefono 370.519)
Maschio latino ceresi...

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
La gang del parigino, con A. Deion - DR

ASTORIA (Via Mazzuccone, 10 - Telefono 321.984)
Il marilo in collezione, con C. Montasari - SA

A-3 - Via Vittorio Veneto Milano - 37 (Telefono 740.60.48)
(non pagueto)

AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 377.583)
Maschio latino ceresi

BELLINI (Via Bellini - Telefono 377.583)
Papillon - con S. McQueen - D

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 12 - Telefono 342.352)
Cassara CRISTON, con R. Heston - 5

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
Il padrone di un papierino, con F. Bolson - DR (VM 13)

CASANOVA (Corso Garibaldi 33 - Telefono 200.441)
Il pomicione

COLOSEO (Galleria Umberto I - Telefono 377.334)
Frittata all'italiana

DOPOLAVORO P.T. (Via del Cinescopio - Telefono 321.339)
Delitto a Possilipo

ITALNAPOLI (Via Tasso, 16 - Telefono 685.444)
Il padrone parte seconda, con A. Piceno - DR

LA PERLA (Via Nuova Agnanno - Telefono 760.17.12)
Culassirise nobile veneziano, con S. Nascia - SA

MODERNISSIMO (Via Cisternone dell'Orto - Telefono 310.062)
La stanza del vescovo, con F. Bolson - DR

PIERROT (Via A. C. De Melis - Telefono 756.78.02)
Tutto nella fossa dei leoni - C

POSSILIPLO (V. Possilipino 39 - Telefono 377.334)

richiamano le forze dell'ordine ad una reale vigilanza.

Nel documento è stata accolta la proposta di comporre una delegazione del consiglio comunale che abbia un incontro con le autorità preposte alla difesa dell'ordine pubblico. Infine è stato deciso di inviare anche da Salerno una rappresentanza all'assemblea nazionale indetta dalla concentrazione democratica e antifascista, che si terrà a Milano sul tema della difesa dell'ordine democratico.

consegnata alla Terrena prima del prossimo anno. Un'altra gemella, la «Verga», che si trova in avanzato stato di costruzione su uno scalo attiguo al cortice, verrà varata nel prossimo luglio. Entrambi («Deledda» e «Verga», saranno impiegate sulla linea giornalistica Civitavecchia-Orbita. L'omissione di questi due moderni traghetti («Il posto di due unità traghetti») consentirà di raddoppiare poderosamente il traffico tra il porto laziale e quello sardo, specialmente per il trasporto degli autoveicoli.

Su una popolazione di duemil

200 casi di e

a S. Gregorio

Non si conoscono le cause dell'epidemia -
sione d'indagine - Interessata anche la Pro

**Si inaugura
domani
il Salone
del regalo**

Domani, alle 11, l'inaugurazione del Salone internazionale del regalo che si svolgerà nel vastissimo salone della Mostra d'Orore-

S. GREGORIO MAGNO
Gravissima e diffusa epidemia di epistole virali a S. Gregorio Magno senza e finora senza conseguenze letali. Le epidemie a cui ha resistito il piccolo centro (2.000 ab.) tra il '40 e il '50 (infa da Sordani) sono state, prima, anche fatali, dei salubri in seguito di un ricettivo di proporzioni colossali. I casi denota-

mac. La dimensione e la importanza del patrimonio immobiliare della società sono stati invece rilevati da un'operazione manifestata alla liquidazione partecipativa del gruppo, in cui 350 ditte offrivano ai soci, a mezzo di quanto attualmente possiedono, un valore di 1.000 miliardi di lire, contro un valore di 300 miliardi di lire, secondo la valutazione del gruppo.

La prima volta che il re ha parlato di politica è stato il 25 gennaio. Non a caso, come ha sottolineato il stesso Re, perché il giorno seguente il suo cugino, il principe Giorgio, ha sposato la principessa Tatiana di Galles, una delle figlie di Elisabetta II. La notizia è stata accolta con entusiasmo da tutti, ma il re ha voluto approfittare dell'occasione per parlare di politica. Ha parlato di politica, di economia, di cultura, di sport, di ambiente, di pace, di guerra, di diritti, di doveri, di responsabilità, di futuro. Ha parlato di politica, di politica, di politica.

« Check-up » va in vacanza

Domeni, alle ore 12.30 andrà in onda sulla Rete 1 della Tv l'ultimo numero di « Check-up », prima delle ferie. Giorgio Deledda, direttore della cattedra di chirurgia cardiovascolare della Università di Pavia, e Giuseppe Zannoni, presidente della Facoltà di Medicina dell'Università di Napoli, parleranno sul tema: « Aorta, salute, delle strade pare il deciso egualizzamento. A mano fino a questo momento non si è stato ancora stimolato. Vi è molta aspettativa nel intervento di professori. Il Szabo che dovrebbe nel giro di qualche giorno accertare la fonte infettiva. Questo è l'unico modo per poter affondare in maniera seria e decisiva l'azione che ha investito la comunità di San Giorgio Magno.

**Salerno:
nuovo
presidente
dell'alleanza
contadini**

Presente il compagno Ognibene, della presidenza nazionale dell'Alleanza dei comunisti, si è riunito nel pomeriggio, il comitato provinciale dell'Alleanza comunista di Salerno che ha accolto all'unanimità la proposta fatta dal compagno Elio Barba, presidente regionale dell'Unitàzione di non rinvii il compagno Franco Stagno, vicepresidente a Salerno.

Il compagno Saragat iscritto al Pci dal 1951 e membro del comitato federale della sezione comunista s'identifica nel lavoro per vari anni nell'organizzazione professorale dei contadini, in particolare come responsabile di una dell'entro-saragat-romano, partecipando, quindi, alle battaglie di questi anni per il pemedoro e per un nuovo assetto produttivo e civile nella campagna.

● **PARAMEDICI:
LUNEDÌ INCONTRO
ALLA REGIONE**

Per lunedì è prevista una nuova riunione alla regione fra i capigruppo regionali, il presidente della giunta e una delegazione dei paramedici organizzata per trovare una soluzione alla lunga vertenza dei corsi. Un precedente incontro, con la presenza del sottosegretario Scotti, non ha dato risultati positivi.

OGGI AMBASCIATORI PRIMA

CORINNE CLERY e TERENCE STAMP vivono un'appassionata storia d'amore nella suggestiva isola di Palma de Maiorca

La ROVERS CINEMA presenta

CORINNE CLERY TERENCE STAMP

STRIPTEASE

CORINNE CLERY TERENCE STAMP
PILAR VELAZQUEZ ALBERTO MENDOZA FERNANDO REY
FRANCIS LAI GERMAN LORENTE

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

ORARIO SPETT.: 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
5 per l'Inferno, con J. G. G. G.
A

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)

DELLE PALME

NUOVA EDIZIONE INTEGRALE



Diretto da **MARCO VICARIO**
GIANCARLO GIANNINI.

**Paolo
Il Caldo**

Con la consulenza di **MARCO VICARIO**

GIANCARLO GIANNINI
ROSANNA PODESTA' GASTONE MOSCHINI
MARILINE COMTE... TINA TURNER... KETI ANAND... RICCARDO CUCCOGLIA
VITTORIO CAPROLI... LIONEL STANDER ADRIANA ASTI

ed offriamo a tutti i visitatori il mezzo d. quanto attualmente si produce, nel mondo, nel campo della cristallizzazione, per esempio, dell'olio di semi di girasole, ecc.

«**Check-up**»
va in vacanza

● **PARAMEDICI:**
LUNEDI' INCONTRO
ALLA REGIONE

Per lunedì è prevista una nuova riunione alla regione fra i capigruppo regionali, il presidente della giunta e una delegazione dei parlamentari organizzati per trovare una soluzione alla lunga vertenza dei corsisti. Un precedente incontro, con la presenza del sottosegretario Scotti, non ha dato risultati positivi.

Oggi la conferenza di produzione dei cantieri di Ancona

I tempi di realizzazione del nuovo arsenale al centro della vertenza

Il problema di reperire i 27 miliardi necessari - Il Cdf chiama all'impegno partiti, enti locali e forze sociali

Anche a Jesi nasce la lega dei disoccupati

JESI — Il consiglio unitario di zona di Jesi ha deciso la costituzione della lega di zona dei disoccupati, che dovrà operare nel breve periodo uno strumento essenziale di organizzazione per tutti i disoccupati (giovani e donne) della Vallesina.

Nel corso di una riunione, la segreteria dell'organismo sindacale territoriale ha affrontato, inoltre, i problemi legati alla situazione delle vertenze aziendali ancora irrisolte, i problemi della ripresa produttiva e dell'occupazione del comprensorio.

In merito alle vertenze di alcune fabbriche (ad esempio SIMA, Map, Gherardi e Sidam) le organizzazioni sindacali hanno invitato i lavoratori a respingere le posizioni di chiusura assunte da gli imprenditori, in particolare quelle che riguardano punti più qualificanti, quali il controllo degli investimenti, lo sviluppo dell'occupazione, l'ambiente di lavoro e i servizi sociali.

Per una ripresa produttiva della Vallesina e per dare risposte positive all'esigenza di creare centinaia di posti di lavoro, la lega di zona, una nota della segreteria del consiglio di zona, «occorre realizzare gli obiettivi posti nella piattaforma di zona, in particolare lo sviluppo produttivo, l'edilizia economica e popolare, il miglioramento dei servizi sociali, trasporti, mensa intercomunale, il controllo del decentramento produttivo».

Assemblea all'Istituto di assistenza all'infanzia di Ancona

ANCONA — Si è tenuta l'assemblea del personale dell'Istituto di assistenza all'infanzia di Ancona, alla presenza dei rappresentanti della Federazione Lavoratori Enti locali provinciali e del Consiglio di zona. L'assemblea ha preso in esame lo stato della vertenza che si protraggia da molti mesi tra il consiglio di zona, la amministrazione dell'Istituto di assistenza all'infanzia di Ancona e l'amministrazione provinciale per definire l'utilizzo delle strutture del personale.

I dipendenti dell'Istituto hanno, altresì, discusso la posizione assunta dal consiglio di zona, che ha chiesto la costituzione di una commissione di studio per la stipulazione di un contratto di lavoro con il Comune di Ancona per l'apporto di nuovi servizi sociali e sociali all'interno dell'Istituto stesso. I lavoratori, ritenendo negativa l'atteggiamento del consiglio di zona, hanno deciso di non accettare la proposta di un contratto di lavoro con il Comune di Ancona per l'apporto di nuovi servizi sociali e sociali all'interno dell'Istituto stesso.

Lunghi anni di duro e oscuro lavoro prima della lotta per il sindacato

Non è nata ieri la battaglia per la riforma della PS

Alle origini i corpi di polizia dello Stato democratico si integrano con il CVL - Gli anni neri di Pacciardi e Scelba

ANCONA — Si è detto che l'idea di un sindacato di polizia e scaturita dalla lotta dei «cento carboni» avvenuta a Roma l'anno scorso, nel 1975. E' quanto ha affermato il segretario della Federsindacato, Elio Scelba, direttore di Nuova Polizia e presidente di Ordine Pubblico — hanno detto in TV.

Eppure, se si rifugiamo al concetto nuovo di una polizia non più «militare» ma di quartiere, allora dobbiamo fare molti passi indietro. Possiamo andare alla Resistenza. Già da allora si definivano le strutture della nuova Italia e con essa i corpi dello Stato. E ciò non avveniva solo per volontà dei uomini politici che rotolavano alla libertà, ma anche da parte degli uomini più «illuminati» come si usa dire oggi, che partecipavano direttamente alla vita politica, come i socialisti, i comunisti, i repubblicani, i democristiani e persino qualche di sinistra, i quali si battono



Appello delle forze politiche

ANCONA — In un importante documento, i Comitati aziendali (C.A.) del PSI (NAS), del PCI, del PSDI e PRI del cantiere navale di Ancona fanno appello a tutta la popolazione, a partiti ed enti locali per sostenere la lotta difficile contro ogni disegno volto a ridimensionare il grande potenziale produttivo del complesso anconitano e del settore navalmecanico.

Nella nota — pur concentrando l'attenzione sulla sorte del cantiere — si esamina la complessità della crisi nazionale e si indicano alcune «urgenze» da affrontare. Partendo da alcune considerazioni sulle notizie recentemente fornite dall'ingegner Bocchini («il futuro del nostro cantiere è incertissimo... «ci si dice, quasi con una provocazione, lavoro di più e meno assenti»...), i comitati fanno appello a tutta la popolazione, a partiti ed enti locali per sostenere la lotta difficile contro ogni disegno volto a ridimensionare il grande potenziale produttivo del complesso anconitano e del settore navalmecanico.

Si tratta del giudice di sorveglianza Marcello Galassi

Solidarietà dei detenuti con il magistrato sospeso

Dai carceri di Pesaro e Fossombrone due lettere per difendere il suo operato — Non si devono cercare capri espiatori per l'attuale difficile situazione nei penitenziari

DI INIZIATIVA DELL'ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

Dibattito a Jesi sulle norme contro l'abusivismo edilizio

JESI — Ad iniziativa dell'Assessorato all'urbanistica di Jesi, si è tenuta presso la residenza municipale una riunione per discutere i problemi riguardanti le nuove norme che rendono più rigorosa la repressione dell'abusivismo edilizio.

Nel corso di tale incontro, cui hanno partecipato, oltre all'assessore, il sindaco Cascia, l'avv. Mastri, consulente legale, si è discusso delle pratiche attualmente in vigore, si sono discusse le norme che dovranno essere emanate, e sono state impartite disposizioni per intensificare il servizio di controllo e di vigilanza sulle costruzioni.

La lotta per la riforma della PS

La lotta per la riforma della PS non è nata ieri. Alle origini i corpi di polizia dello Stato democratico si integrano con il CVL - Gli anni neri di Pacciardi e Scelba.

La lotta per la riforma della PS non è nata ieri. Alle origini i corpi di polizia dello Stato democratico si integrano con il CVL - Gli anni neri di Pacciardi e Scelba.

Adesione al convegno nazionale che si apre oggi a Milano

UN DOCUMENTO DEI PARTITI PER L'ORDINE DEMOCRATICO

L'appello sottoscritto dalle forze democratiche - Consiglio regionale, comunale e provinciale celebreranno ad Ancona con una seduta congiunta alla Loggia dei Mercanti la festa della Repubblica

ANCONA — Dopo l'imponente manifestazione del 30 aprile, convocata ad Ancona dal consiglio regionale, le Marche esprimono un ulteriore testimonianza di impegno unitario contro la violenza e per la democrazia, con la sottoscrizione di un documento per l'ordine democratico.

I partiti dell'area costituzionale, DC, PCI, PSDI, PRI, PLI, hanno aderito congiuntamente al convegno nazionale che inizierà oggi a Milano, promosso dal comitato antifascista permanente della Lombardia per esprimere la volontà delle forze politiche e sociali di sconfiggere il terrorismo politico e di costruire una democrazia unitaria.

Il documento, intitolato «La lotta per l'ordine democratico», è stato elaborato dal comitato antifascista permanente della Lombardia e ha come obiettivo principale la difesa della democrazia e della libertà.

Il documento si divide in tre parti: la prima, che definisce i principi fondamentali della democrazia; la seconda, che analizza le cause della crisi democratica; la terza, che propone le misure per la difesa della democrazia.

Il documento è stato sottoscritto dalle forze democratiche del consiglio regionale, comunale e provinciale di Ancona, che celebreranno ad Ancona con una seduta congiunta alla Loggia dei Mercanti la festa della Repubblica.

Il documento è stato sottoscritto dalle forze democratiche del consiglio regionale, comunale e provinciale di Ancona, che celebreranno ad Ancona con una seduta congiunta alla Loggia dei Mercanti la festa della Repubblica.

Il documento è stato sottoscritto dalle forze democratiche del consiglio regionale, comunale e provinciale di Ancona, che celebreranno ad Ancona con una seduta congiunta alla Loggia dei Mercanti la festa della Repubblica.

Il documento è stato sottoscritto dalle forze democratiche del consiglio regionale, comunale e provinciale di Ancona, che celebreranno ad Ancona con una seduta congiunta alla Loggia dei Mercanti la festa della Repubblica.

Ci scrive un compagno di Fermo che opera nel settore

Le gravi difficoltà degli alimentaristi alle prese con la questione «coloranti»

ANCONA — Ricordo che pochi giorni fa, durante la seduta del consiglio regionale, si è discusso della questione dei «coloranti».

La questione dei «coloranti» è una questione che riguarda tutti gli alimentaristi, che sono alle prese con la questione dei «coloranti».

Delegazioni da tutta la provincia

Per la grande giornata di lotta mobilitati i giovani nel Pesarese

PESARO — I Padri della Chiesa di Pesaro e Urbino hanno deciso di dare una grande giornata di lotta mobilitando i giovani nel Pesarese.

La giornata di lotta mobilitando i giovani nel Pesarese.

Ma le giustificazioni non convincono

Le FS spiegano perché scomparirà l'omnibus

ANCONA — A proposito di un nostro articolo sulla soppressione della linea ferroviaria di Ancona, la Darette, commentando che la linea di Ancona ci ha unificato la nostra regione.

La soppressione della linea ferroviaria di Ancona, la Darette, commentando che la linea di Ancona ci ha unificato la nostra regione.

Ci scrive un compagno di Fermo che opera nel settore

Le gravi difficoltà degli alimentaristi alle prese con la questione «coloranti»

ANCONA — Ricordo che pochi giorni fa, durante la seduta del consiglio regionale, si è discusso della questione dei «coloranti».

La questione dei «coloranti» è una questione che riguarda tutti gli alimentaristi, che sono alle prese con la questione dei «coloranti».

SARDEGNA - Riunione con la Regione

I comprensori non sono in grado di funzionare

Chieste misure adeguate

E' indispensabile discutere del regolamento anche per avviare il piano di sviluppo

Dal nostro corrispondente

NUORO — Il comprensorio, giustamente considerato «la spina dorsale della programmazione», non è in grado di funzionare. «C'è troppa burocrazia, troppa lentezza, troppa inefficienza», dicono i dirigenti della Regione sarda, che hanno appena concluso la riunione con i presidenti dei comprensori. La riunione, che si è svolta a Nuoro, ha visto la partecipazione di 25 presidenti di comprensorio, di cui 15 sardi e 10 di altre regioni. I presidenti dei comprensori, che sono stati ascoltati uno per uno, hanno espresso le loro perplessità e le loro richieste. In particolare, hanno chiesto maggiore trasparenza e partecipazione nella gestione del comprensorio, e hanno chiesto che il piano di sviluppo sia discusso e approvato dai presidenti dei comprensori, e non solo dalla Regione.

Sia il presidente del comprensorio di Nuoro, che il presidente della Regione sarda, hanno sottolineato che il comprensorio non è in grado di funzionare, e che è indispensabile discutere del regolamento anche per avviare il piano di sviluppo.

Tore Marteddu

OTTANA - Ampia mobilitazione contro la chiusura delle due fabbriche

Non servono provvedimenti «tampone»

« Il problema centrale, dicono gli operai, è di rispondere con la massima fermezza, senza sconsiderate fughe in avanti » - Deve cessare la guerra tra i grandi gruppi per la supremazia nel settore chimico - Tentennamenti e incertezze nella DC di Nuoro - Sciopero generale il 3 giugno



Lavoratori comunisti di Ottana alla manifestazione a Cagliari per il 40° della morte di Gramsci

Dal nostro inviato

OTTANA — «Se entro il 6 giugno sarà completa, come dicono, il dissenso di chi non vuole la chiusura delle due fabbriche di Ottana, non si può pensare che tutte le altre fabbriche, che hanno una loro unità, e che hanno una loro storia, e che hanno una loro identità, si lascino chiudere senza proteste. E' un problema che non si può risolvere con la forza, ma con la ragione, con la democrazia, con la partecipazione».

«Democratizzando le grandi decisioni che orientano la politica industriale, si può evitare che la politica industriale sia fatta solo da pochi, e che la politica industriale sia fatta solo per pochi».

Tore Marteddu

«Il problema centrale, dicono gli operai, è di rispondere con la massima fermezza, senza sconsiderate fughe in avanti».

«Deve cessare la guerra tra i grandi gruppi per la supremazia nel settore chimico».

Tore Marteddu

CROTONE - La rinuncia ai nuovi impianti

Quei della Montedison sono solamente pretesti

Dal nostro corrispondente

CROTONE — La notizia annunciata dalla stampa secondo la quale la Montedison starebbe valutando ipotesi di rinviare al previsto raddoppio dello stabilimento di Crotone ha provocato in città una serie di reazioni. Le forze politiche e sindacali, che sono state consultate per il nucleo industriale, hanno espresso le loro perplessità e le loro richieste.

«E' come si vede, a chiara volontà, — peraltro già da tempo denunciata dalle forze politiche e sindacali, — di disorientare gli impegni, a suo tempo assunti per gli investimenti dell'ordine di 165 miliardi di lire. La decisione è stata adottata unilateralmente dalla Montedison, e senza che la Regione abbia avuto la possibilità di esprimersi».

Giuseppe Podda

Michele La Torre

CATANZARO - « Confiarono » il prezzo di acquisto di un terreno da adibire a deposito

8 RIVIVI A GIUDIZIO PER LO SCANDALO CHE COINVOLSE DIRIGENTI DELL'AMAC

Dovranno rispondere di abuso di potere e di violazione dei doveri inerenti al proprio ufficio - L'azienda dispose una spesa di 55 milioni per un capannone di valore inferiore ai 28

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Sono otto i rinvii a giudizio disposti dal magistrato per lo scandalo che coinvolge l'AMAC (Azienda Municipale di Acque e Soggetti). Si tratta di otto dirigenti dell'azienda, che sono stati accusati di aver abusato del loro potere e di aver violato i doveri inerenti al loro ufficio.

«L'azienda dispose una spesa di 55 milioni per un capannone di valore inferiore ai 28».

«L'azienda dispose una spesa di 55 milioni per un capannone di valore inferiore ai 28».

«L'azienda dispose una spesa di 55 milioni per un capannone di valore inferiore ai 28».

n. m.

VASTO - Incertezze sulle prospettive occupazionali

Ancora nessuna garanzia per il futuro della SIV

Dal nostro corrispondente

VASTO — Continua a permanere alla SIV il maggiore stabilimento per la produzione del vetro esistente in Italia, tutto a capo del pubblico stato di confusione e di incertezza sul processo di ristrutturazione in atto e sulle prospettive occupazionali. Per la fine di giugno dovrebbero rientrare tutti i lavoratori in cassa integrazione, ma l'azienda ha già annunciato che dal mese successivo saranno presi nuovi provvedimenti di C.I.G.

Costantino Felice

CAMPO DI GIOVE - Denuncia delle sinistre

DC e PSDI paralizzano il comune da due anni

Nostro servizio

CAMPO DI GIOVE — Con i manifesti e i comizi, i dirigenti del PSDI e del PCI hanno denunciato la paralisi del comune di Campo di Giove, che da due anni è governato da una giunta di centro-destra. I dirigenti delle sinistre hanno accusato la giunta di aver abusato del suo potere e di aver violato i doveri inerenti al suo ufficio.

Ermanno Arduini

In lotta le lavoratrici della FIMME di Bari

Avevano promesso 500 posti Ora minacciano di chiudere

Nel '73 l'azienda, del gruppo Face Standard, sottoscrisse un accordo per aumentare l'occupazione - Non se ne è fatto nulla - « Siete fortunate se state lavorando »

Dalla nostra redazione

BARI — «Altre donne potrebbero venire a lavorare da noi, ma ci sono delle difficoltà».

«Siete fortunate se state lavorando».

«Siete fortunate se state lavorando».

«Siete fortunate se state lavorando».

«Siete fortunate se state lavorando».

n. m.

Conferenza-stampa

ieri a Pescara

In un anno trasportati in autobus 27 milioni di cittadini

Dal nostro corrispondente

PESCARA — «Parcheggia l'auto e prendi il bus: risparmi tempo e denaro».

«Parcheggia l'auto e prendi il bus: risparmi tempo e denaro».

«Parcheggia l'auto e prendi il bus: risparmi tempo e denaro».

«Parcheggia l'auto e prendi il bus: risparmi tempo e denaro».

«Parcheggia l'auto e prendi il bus: risparmi tempo e denaro».

«Parcheggia l'auto e prendi il bus: risparmi tempo e denaro».

«Parcheggia l'auto e prendi il bus: risparmi tempo e denaro».

«Parcheggia l'auto e prendi il bus: risparmi tempo e denaro».

«Parcheggia l'auto e prendi il bus: risparmi tempo e denaro».

«Parcheggia l'auto e prendi il bus: risparmi tempo e denaro».

«Parcheggia l'auto e prendi il bus: risparmi tempo e denaro».

«Parcheggia l'auto e prendi il bus: risparmi tempo e denaro».

«Parcheggia l'auto e prendi il bus: risparmi tempo e denaro».

viaggi speciali «giovani»

VIAGGIO TRENO DELL'AMICIZIA ITINERARIO: Venezia - Trieste - Udine - Gorizia - Trieste - Venezia Durata: 12 giorni - Trasporto: 12 giorni - Partenza: 12 giugno L. 265.000	SOGGIORNI SUL MAR NERO A PRIMORSKO ITINERARIO: Mar Nero - Primorsko - Mar Nero Durata: 12 giorni - Trasporto: 12 giorni - Partenza: 12 giugno L. 190.000
VACANZE STUDIO A BERLINO ITINERARIO: Berlino - Berlino - Berlino Durata: 12 giorni - Trasporto: 12 giorni - Partenza: 12 giugno L. 340.000	SOGGIORNO SUL LAGO BALATON ITINERARIO: Lago Balaton - Lago Balaton - Lago Balaton Durata: 12 giorni - Trasporto: 12 giorni - Partenza: 12 giugno L. 185.000
VACANZE STUDIO A DRESDA ITINERARIO: Dresda - Dresda - Dresda Durata: 12 giorni - Trasporto: 12 giorni - Partenza: 12 giugno L. 310.000	SPARTAKIADI 1977 ITINERARIO: Spartakadi - Spartakadi - Spartakadi Durata: 12 giorni - Trasporto: 12 giorni - Partenza: 12 giugno L. 240.000
UNIVERSIADI A SOFIA 1977 ITINERARIO: Sofia - Sofia - Sofia Durata: 12 giorni - Trasporto: 12 giorni - Partenza: 12 giugno L. 200.000	

